

LOTTO 3

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E DOMICILIARE, DESTINATI AD UTENTI ADULTI CON DISABILITA'

PARTE PRIMA
DESCRIZIONE DEI SERVIZI APPALTATI

Paragrafo 1

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI SOCIO-RIABILITATIVE PER DISABILI ADULTI

Art. 1 - Descrizione del servizio

Prestazioni di assistenza semiresidenziale ad elevata integrazione sanitaria, erogate in nuclei dedicati a persone disabili non autosufficienti che nec

essitano di assistenza non continuativa per lo svolgimento di attività quotidiane, interventi riabilitativi abilitativi, psico-educativi e socio relazionali.

Art. 2 - Destinatari del servizio

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale di età giovane e adulta, fino al raggiungimento dei 65 anni di età, che necessitano di un supporto assistenziale e di interventi riabilitativi personalizzati atti a prevenire o ridurre le condizioni di svantaggio sociale, favorendo il massimo sviluppo o mantenimento della autonomia e delle potenzialità, sia nelle capacità funzionali che relazionali.

Art. 3 - Luogo di espletamento del servizio

Le attività dovranno essere svolte presso i Centri socio riabilitativi educativi messi a disposizione da questa Azienda sanitaria o da mettere a disposizione da parte del fornitore, di seguito indicate:

Art.3.1. Strutture messe a disposizione da questa Azienda sanitaria afferenti ai Distretti Sanitari del Perugino, dell'Assisano, della Media valle del Tevere, del Trasimeno, dell'Alto Tevere e dell'Alto Chiascio:

1. CSRE *Centro Accoglienza ALDO MORO* – Gubbio (PG);
2. CSRE *IL GERMOGLIO* - Gualdo Tadino (PG);
3. CSRE *OFFICINA DI LEONARDO* – Gubbio (PG);
4. CSRE *ARCOBALENO* - Umbertide (PG);
5. CSRE *FLAUTO MAGICO* – Città di Castello (PG);
6. CSRE *SANT'ARCANGELO* – Sant'Arcangelo (PG);
7. CSRE *LABORATORIO SAN COSTANZO* – Perugia;
8. CSRE *CASTELNUOVO* - Castelnuovo di Assisi (PG);
9. CSRE *"L'ISOLA CHE C'E"*- PACIANO (PG)

Art.3.2. Strutture da mettere a disposizione da parte del fornitore afferenti al Distretto Sanitario del Perugino e del Trasimeno:

10. Struttura per l'espletamento del servizio di *CENTRO SOCIO RIABILITATIVO EDUCATIVO M. CEC-CONI*;

Art.4 - Posizione nel Distretto di Riferimento

I centri diurni socio riabilitativi educativi sono strutture afferenti ai Distretti di riferimento territoriale.

Il Direttore/Responsabile sanitario e un'assistente sociale referente dei singoli centri vengono individuati dall'Azienda USL Umbria 1 tra il personale dipendente in possesso degli specifici requisiti e delle necessarie competenze.

L'Azienda USL, attraverso i suoi operatori, esplica le funzioni di indirizzo e coordinamento, svolge le opportune azioni di controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti presso la struttura. L'assistenza primaria degli ospiti è di competenza del Medico di Medicina Generale. Il personale Asl coordina le valutazioni Multidimensionali (VMD), garantisce che sia redatto, applicato e puntualmente aggiornato il Piano Socio-Riabilitativo Educativo Individuale (PSREI) e la Cartella Sanitaria dell'ospite nonché la documentazione clinica, riabilitativa e amministrativa.

Il Distretto cura la stesura della carta dei servizi del Centro.

A tale riguardo il Servizio Sociale territoriale, in qualità di case manager, stila l'ipotesi progettuale e richiede alla UMV, l'inserimento. La UMV valuta l'appropriatezza del progetto individualizzato e dispone il conseguente parere per l'inserimento, che viene autorizzato dal Direttore del Distretto di riferimento.

Il Gruppo di coordinamento tecnico del Centro, composto dal Responsabile sanitario e dal referente sociale dell'azienda USL e dal coordinatore e dai referenti individuati dal fornitore, stila il PSREI e ne cura le verifiche periodiche.

Saranno inoltre predisposte tutte le misure opportune volte a favorire la massima integrazione interprofessionale fra i diversi operatori coinvolti.

Il fornitore dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi territoriali.

La D.A. dovrà essere disponibile a collaborare con l'USL n. 1 e con i referenti operativi individuati dall'Azienda stessa:

- nella stesura del PSREI come sopra menzionato;
- nella verifica periodica dei risultati conseguiti dalla struttura;
- nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione, in corso d'opera, degli obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro della struttura;
- nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte, anche durante il loro svolgimento;
- nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda;
- nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato.

L'attività svolta sarà documentata con appositi strumenti (Sistema Atl@nte), nei modi stabiliti dal gruppo di coordinamento tecnico, e costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro.

Gli strumenti essenziali di documentazione presso la struttura sono costituiti da:

- scheda/cartella socio-riabilitativa individuale;
- scheda sanitaria;
- scheda SVAMDI;
- relazioni di aggiornamento sui singoli progetti socio-riabilitativi;
- scheda di verifica in itinere e conclusiva del progetto socio-riabilitativo individuale;
- schede di report giornaliero e/o settimanale sull'attività svolta;
- diario narrativo;
- registro presenze degli ospiti;
- verbali delle riunioni del Gruppo di coordinamento;
- verbali delle riunioni di programmazione delle attività;
- relazione annuale di attività.

Gli strumenti di documentazione in formato cartaceo/informatizzato dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori della D.A. ed essere disponibili alla consultazione da parte dei membri del Gruppo di coordinamento tecnico.

Art.5 – Finalità e funzioni prevalenti

Servizio di accoglienza diurna a carattere socio-riabilitativo ed educativo con progetti e PSREI che necessitano di assistenza non continuativa per lo svolgimento di attività quotidiane. E' prevista l'organizzazione e lo svolgimento di attività di riabilitazione occupazionale, funzionale e relazionale, nonché di attività educative, creative e di sviluppo delle capacità comunicative e di integrazione sociale interne ed esterne attraverso il lavoro di rete con le risorse della comunità locale.

I Centri hanno la finalità di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ponendo al centro la persona nella sua globalità, nel rispetto dei suoi diritti, dei suoi bisogni e interessi, stimolando l'autodeterminazione e percorsi di vita indipendente, costruendo una rete sociale per facilitarne la partecipazione alla vita quotidiana in tutte le sue manifestazioni; stimolare la creatività, valorizzando le risorse individuali allo scopo di sviluppare l'autonomia e le capacità necessarie ad un inserimento nel contesto sociale.

Gli obiettivi fondamentali del servizio sono:

- sviluppo delle autonomie e valorizzazione delle capacità della persona, in un contesto comunitario;
- recupero, sviluppo e mantenimento delle funzioni adattive e delle autonomie funzionali;
- riduzione dell'emarginazione e dell'isolamento attraverso l'attivazione di relazioni esterne e utilizzo di risorse sociali che favoriscano la partecipazione della persona;
- garanzia dei rapporti di collaborazione con la rete delle associazioni, soggetti pubblici e privati presenti nel contesto territoriale di riferimento e con la comunità, affinché le persone ospiti del centro possano beneficiare di azioni di protezione, integrazione sociale, emancipazione nel territorio di appartenenza;
- sostegno alla famiglia per alleviare l'impegnativo carico assistenziale;

Art. 6 - Durata della presa in carico.

La permanenza al Centro è stabilita sulla base del progetto personalizzato rinnovabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi e alle condizioni psico-fisiche della persona, e dell'età che non deve superare i 65 anni, o comunque in base alle condizioni della persona valutate dalla UVM distrettuale.

Art. 7 - Tipologia delle attività

Si distingue tra attività:

1. **rivolte all'assistenza alla persona:** sulla base del Progetto Individualizzato e del relativo PSREI le attività riguarderanno: sostegno; aiuto; assistenza alla persona nelle attività della vita quotidiana e nella gestione dell'ambiente di vita; stimolazione all'igiene personale, all'attività cognitiva, alla socializzazione; stimolazione della creatività e dell'espressione individuale attraverso attività laboratoriali interne ed esterne (si vd. Schede di struttura); sostegno alla famiglia; sperimentazione e/o attivazione di percorsi di terapia occupazionale e di attività di integrazione con il contesto sociale di riferimento e con i servizi di territorio;
2. **organizzative:** pianificazione, organizzazione e valutazione delle attività e coordinamento del personale; compilazione delle schede per la valutazione della qualità dei processi assistenziali e riabilitativi; coordinamento e integrazione con i Servizi invianti nel lavoro di equipe della struttura; adozione di procedure/ metodologie/ azioni da mettere in atto in diverse situazioni di emergenza, sia relative ad eventi imprevedibili, sia relative a particolari condizioni di fragilità dell'ospite o altro tipo di emergenza; collaborazione con i referenti operativi individuati dall'Azienda: nella stesura del PSREI, nella verifica periodica dei risultati conseguiti dalla struttura, nella gestione del servizio, nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione in corso d'opera degli obiettivi, nella predisposizione di piani di lavoro della struttura, nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte, nella gestione ed implementazione dei flussi informativi aziendali, regionali e ministeriali, nell'azione di controllo necessaria ad accertare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente capitolato; nella formazione e aggiornamento del personale messo a disposizione dalla DA.
3. **gestionali:** trattasi delle attività connesse alla gestione del servizio a carico della DA e specificamente:
 - ✓ Tutti i servizi di supporto e logistici, compresi anche i servizi alberghieri (fornitura pasti e generi alimentari, lavanderia, pulizia,) e trasporti, necessari alla gestione dei servizi in appalto, che dovranno essere svolti da parte della DA, nel pieno rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza ambientale, di igiene e sicurezza degli alimenti, nonché di standard qualitativi ottimali;
 - ✓ Tutte le attività ricreative, svago, gite, animazione ed integrazione sociale;

- ✓ La pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o reintegro delle attrezzature, degli arredi nonché dei mezzi di trasporto necessari alla esecuzione completa del servizio e che saranno forniti dalla D.A.;
- ✓ La manutenzione edile ordinaria degli immobili messi a disposizione dalla USL, del verde nonché delle componenti, degli elementi e dei sistemi di consumo (es. lampade, ricariche estintori, alimentazione gruppi elettrogeni ove presenti, etc.); l'aggiudicatario è infatti tenuto alla sostituzione di tutto quanto sia soggetto ad usura o danneggiamenti;
- ✓ La manutenzione edile ordinaria e straordinaria degli immobili messi a disposizione dalla DA;
- ✓ L'effettuazione della pulizia ordinaria e straordinaria, locali e spazi esterni, ove presenti, compresa, se necessario, la periodica derattizzazione e disinfestazione dei locali, degli impianti, delle attrezzature (comprese cappe, filtri ecc.);
- ✓ Lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dall'attività connessa alla gestione del servizio in appalto, nonché degli imballaggi (carta, cartone, vetro, alluminio), secondo la normativa vigente per la raccolta differenziata;
- ✓ Tenuta della documentazione sia relativa agli utenti che relativa all'attività per l'andamento della struttura ("cartella ospite", registro presenze ospiti e diario delle attività, verbali delle riunioni del Gruppo di Coordinamento Tecnico, relazioni annuali di attività, elaborazione del report mensile presenze utenti, ecc);
- ✓ Attività di supporto alle procedure da attuare da parte della USL ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e degli accreditamenti delle proprie strutture in base alle normative nazionali e regionali in materia;
- ✓ Esecuzione di tutte le operazioni e prestazioni, anche non esplicitamente indicate, che risultassero necessarie per l'espletamento del servizio.

Art. 8 – Professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona.

Il personale da prevedere per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona, descritte al precedente articolo 7.1, viene espressamente indicato nelle successive schede struttura sia con riferimento alla categoria professionale che al minutaggio assistenziale pro/capite pro/die elaborato sulla base del Regolamento Regionale n°2/2022 e s.m.i.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Educatore professionale (ex socio-sanitario art.1 comma 596 L.205/2017)
- Educatore/Animatore
- Operatore Socio-Sanitario
- Terapista occupazionale e della riabilitazione
- Psicomotricista
- psicologo

Annualmente dovrà essere elaborato il Piano di formazione ed aggiornamento degli operatori per il miglioramento degli interventi professionali.

Art. 9 – Tipologia delle attività e competenze richieste per l'espletamento delle attività organizzative.

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività organizzative, descritte al precedente articolo 7.2, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della DA.

La DA dovrà individuare per ogni struttura di cui al presente paragrafo un coordinatore con funzioni organizzative, tecniche e gestionali che si interfacerà con il Direttore/Responsabile sanitario di struttura.

A titolo meramente indicativo, oltre a quanto già indicato al precedente punto 7.2 si specificano ulteriormente la tipologia di attività:

- coordinamento del personale, favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori, individuando compiti, responsabilità e linee guida di comportamento;
- rispetto delle norme di tutela degli operatori contro i rischi derivanti dalla specifica attività, nonché dell'osservanza delle norme per la prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti;
- rispetto/attuazione del regolamento di struttura, rispetto delle procedure e protocolli aziendali;
- verifica dell'attuazione dei progetti individualizzati e dei relativi PSREI predisposti;
- coordinamento, pianificazione, organizzazione e controllo delle attività appaltate;
- corretta qualificazione professionale degli operatori in servizio, rispetto dei livelli terapeutico riabilitativi, educativi ed assistenziali secondo le disposizioni regionali;
- corretta erogazione di tutti i servizi all'interno della struttura, buon funzionamento delle apparecchiature;
- supervisione e verifica della corretta applicazione delle procedure e istruzioni operative dell'Azienda Sanitaria in merito alla conservazione dei farmaci e all'auto-assunzione assistita dei farmaci;
- supervisione e verifica della corretta applicazione delle procedure e istruzioni operative dell'Azienda Sanitaria in merito alla raccolta dei rifiuti speciali.

Con gli operatori della USL sono previste:

- una riunione mensile;
- una riunione annuale con le famiglie.

I Coordinatori nello svolgimento di tutte le attività di propria competenza, si devono adeguare alle indicazioni del presente capitolato, della Direzione Sanitaria di Struttura o suo delegato e dovranno possedere comprovata esperienza nella gestione di personale ed organizzazione del lavoro nel settore oggetto dell'appalto.

In caso di assenze a qualsiasi titolo dal servizio dovrà essere individuato un sostituto a cui fare riferimento durante tutto il periodo delle suddette assenze. Le figure professionali da impiegare, dovranno avere competenze ed adeguati titoli professionali per l'espletamento degli interventi affidati ed un curriculum professionale che ne attesti la acquisita professionalità nel campo della disabilità.

Art. 10 – Professionalità e competenze richieste e tipologia delle prestazioni per l'espletamento delle attività gestionali delle strutture

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività gestionali, descritte al precedente articolo 7.3, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della DA.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Addetti al trasporto e accompagnatori
- Addetti alle pulizie e alla lavanderia
- Addetti alla ristorazione

Si specificano nel dettaglio alcune prestazioni che dovranno essere rese nell'ambito del servizio appaltato relativamente alle attività gestionali

Art. 10.1 – servizi di pulizia

Per tutti i servizi semi-residenziali, la D.A. deve garantire la pulizia, l'igiene e la sanificazione dei locali interni e la pulizia delle aree esterne (pavimentazione, giardino ove presente ed ingressi) secondo un piano di pulizie ordinarie, periodiche e straordinarie che le ditte concorrenti dovranno dettagliare nell'offerta tecnica.

Il personale dovrà provvedere alla pulizia di pavimenti, scale, ascensori, superfici piane di tutti i locali, delle pareti lavabili e pulizia e sanificazione di servizi igienici, di cucinette, arredi, corpi illuminanti, radiatori, condizionatori, vetri interni ed esterni e infissi; spolveratura di tutte le suppellettili, porte, lampade e accessori vari, in modo che tutti gli ambienti siano in perfetto stato di pulizia.

Tutte le pulizie dovranno essere effettuate in orario compatibile con le attività della struttura.

Il servizio è comprensivo delle attività di apparecchiatura e sparecchiatura nonché riordino e pulizia dei locali adibiti alla ristorazione e delle attività di pulizia delle stoviglie.

Nel progetto dovranno essere indicate altresì le attrezzature e macchine che l'Impresa impiegherà per l'espletamento del servizio.

La DA dovrà, inoltre, provvedere a mettere in atto tutte le misure di igienizzazione e sanificazione previste nelle linee di indirizzo nazionali e regionali per la gestione delle strutture oggetto del presente appalto in eventuali situazioni epidemiche.

Il materiale necessario alla pulizia degli spazi interni ed esterni, alla sanificazione di tutti gli ambienti, alla pulizia delle stoviglie e delle cucinette e di quanto altro necessario all'espletamento del servizio è a carico della D.A. Tale materiale dovrà essere adeguato agli usi previsti e dotato di scheda tecnica indicante tutte le caratteristiche.

Nell'offerta tecnica dovranno essere indicate altresì le attrezzature e macchine che l'Impresa impiegherà per l'espletamento del servizio.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Il servizio di pulizia è assoggettato ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 29 gennaio 2021. Pertanto, ai fini dell'esecuzione dell'appalto, si richiede, l'utilizzo di detergenti per le pulizie ordinarie (detergenti multiuso per finestre e servizi sanitari) che siano in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una equivalente. Per le pulizie periodiche e straordinarie, i detergenti per gli impieghi specifici, oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere almeno conformi ai CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici. Devono essere utilizzati nelle operazioni di sanificazione ordinaria o straordinaria prodotti disinfettanti conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014 e devono essere autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998 o come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. Se destinati alla disinfezione di dispositivi medici, devono essere in possesso della marcatura CE, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. del 24 febbraio 1997 n. 46.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.2 – servizi di ristorazione

La DA deve garantire, nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le procedure previste dal manuale d'autocontrollo dell'Impresa, l'approvvigionamento e la distribuzione dei pasti e di ogni altra forma di ristoro, agli ospiti presenti nella struttura nonché, se necessario, l'aiuto nell'assunzione degli stessi.

La DA dovrà garantire, il servizio di prenotazione, sporzionamento e distribuzione dei pasti.

In particolare dovrà essere previsto:

- un menù estivo ed un menù invernale ed eventuali diete specifiche in base a certificate patologie e/o ai bisogni degli ospiti;
- la possibilità di fornire pasti per utenti celiaci;
- la possibilità di fornire pasti speciali per motivi etico-religiosi (es. vegetariani, musulmani ecc.) e per esigenze dietetiche sulla base di prescrizioni mediche specifiche (es. allergie e intolleranze alimentari, diabete, insufficienza renale, ipertensione, ecc.);

Per le strutture di cui al presente paragrafo, dovranno essere previste le seguenti tipologie di ristoro: spuntino metà mattina – pranzo – merenda pomeridiana.

Dovrà essere garantita la disponibilità di acqua almeno nella misura di 1,5 litri al giorno a persona; sarà valutata positivamente l'installazione di distributore di acqua microfiltrata da acqua dell'acquedotto.

to per avere sempre acqua a disposizione e per ridurre l'impatto ambientale da trasporto su strada ed eccessiva immissione nell'ambiente di plastica.

La DA inoltre dovrà fornire tutto il materiale necessario per la consumazione del pasto: a titolo meramente indicativo stoviglie, posate, bicchieri, tovagliato, piatti (non monouso) ecc., garantendo altresì l'attività di riordino e sanificazione della cucinetta e delle stoviglie e fornendo tutto il materiale necessario per la pulizia degli stessi.

Tutto il personale adibito all'attività di sporzionamento e somministrazione pasti deve essere in possesso dell'attestato HACCP per addetti alle mansioni alimentari semplici in corso di validità.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Il servizio di ristorazione dovrà essere svolto nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi applicabili e dei principi del PAN GPP, di cui al D.M. 10 marzo 2020, assicurando l'adozione di misure di gestione ambientale finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale lungo l'intera filiera del servizio, con particolare attenzione alla sostenibilità degli approvvigionamenti, alla riduzione degli sprechi e dei rifiuti, all'utilizzo di prodotti e materiali a minore impatto ambientale, alla riduzione e riciclabilità degli imballaggi e all'impiego di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.3 – servizi di lavanderia

Per tutte le strutture a ciclo diurno previste nel presente paragrafo, la DA deve garantire un servizio di lavanderia che consiste nel lavaggio, asciugatura e stiratura dei capi e biancheria necessari all'espletamento del servizio.

Per il servizio in argomento dovranno tra l'altro essere messi a disposizione asciugamani, tovaglie e tovaglioli ecc e quant'altro necessario per l'igiene personale degli ospiti e per l'esecuzione delle attività di che trattasi.

Tra i servizi dovrà essere ricompreso anche lo smontaggio e il montaggio delle tende, nonché il lavaggio, la stiratura ed il ripristino dei tendaggi.

Il servizio dovrà essere effettuato all'interno della struttura avvalendosi delle attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria, qualora presenti, ovvero avvalersi di lavanderie esterne.

Il materiale e le attrezzature occorrenti per l'attività di lavanderia saranno a carico dell'Impresa.

Sono a carico dell'Impresa altresì tutti i Detersivi e altri prodotti utilizzati (da indicare nel progetto offerta).

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Il servizio di lavanoleggio è assoggettato ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 9 dicembre 2020, relativi al servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria. Per i prodotti tessili forniti a noleggio trovano inoltre applicazione, per quanto pertinenti, le specifiche tecniche previste dal D.M. 7 febbraio 2023 sui prodotti tessili. I CAM riguardano non solo le caratteristiche dei prodotti forniti, ma anche il processo di ricondizionamento, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi idrici e al riutilizzo dell'acqua, all'impiego di detergenti conformi, alla durabilità e riparabilità dei capi, nonché alla documentazione e tracciabilità delle prestazioni ambientali.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione

definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.4 – servizi di trasporto per attività educative/riabilitative e piccoli spostamenti.

La DA dovrà assicurare, laddove previsto, il servizio di trasporto da casa al Centro e viceversa con pulmini attrezzati per il trasporto di utenti disabili.

Nei mezzi dovrà essere presente, laddove previsto, personale a bordo per l'assistenza e al fine di garantire la sicurezza e inoltre i mezzi dovranno essere in numero sufficiente, per garantire l'arrivo e il loro rientro a casa al fine di garantire lo svolgimento di tutte le attività.

I veicoli adibiti al trasporto, dovranno essere conformi a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di trasporto per disabili ed in regola con gli adempimenti assicurativi per RCA e dovranno essere debitamente attrezzati ed abilitati, ai sensi di Legge, al trasporto di soggetti assistiti parzialmente autosufficienti, nonché idonei alla circolazione anche in situazioni di restrizione del traffico automobilistico.

La DA dovrà garantire i trasporti funzionali alla realizzazione dei programmi educativi riabilitativi sia individuali che di gruppo interni ed esterni nonché per attività ricreative, espressive, culturali, artigianali e inserimenti lavorativi socio terapeutici mettendo a disposizione a proprie spese mezzi idonei in base ai Progetti Individualizzato e al relativo PSREI.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

I veicoli messi a disposizione o forniti nell'ambito del presente appalto e adibiti al trasporto dovranno rispettare i criteri minimi ambientali (CAM) di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 giugno 2021.

L'aggiudicatario si impegna a mantenere la conformità dei veicoli ai requisiti ambientali per l'intera durata del contratto.

Eventuali sostituzioni di veicoli o ampliamenti del parco mezzi nel corso dell'esecuzione contrattuale dovranno essere preventivamente comunicati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), allegando la documentazione tecnica comprovante il rispetto dei CAM.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.5 – Servizio di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti nelle strutture in disponibilità dell'azienda USL; manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti nella struttura che metterà a disposizione la ditta aggiudicataria e manutenzione ordinaria e straordinaria e/o reintegro delle attrezzature e degli arredi

Per tutte le strutture previste nel presente paragrafo la DA deve garantire la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti e la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o reintegro delle attrezzature e degli arredi. Deve altresì garantire la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti nella struttura che metterà a disposizione (CSRE Cecconi).

La DA deve mantenere gli edifici e i relativi impianti a servizio degli stessi, secondo la consuetudine ed i canoni della tecnica, mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli immobili, predisponendo, in sede di formulazione del progetto, un apposito piano di manutenzione.

La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- Ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- Mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;

- Un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo.

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento l'indicazione degli specifici interventi manutentivi, della frequenza con cui essi saranno effettuati, dei tempi di realizzazione, delle modalità di controllo e reportistica nonché dei tipi di manodopera impiegati per interventi periodici riconducibili a tre principali tipologie: manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, manutenzione di emergenza.

La DA dovrà specificare una procedura per la prevenzione della legionellosi.

Deve essere altresì assicurata la manutenzione di emergenza/pronto intervento (guasti idrici, elettrici e di ogni tipo).

Manutenzione degli arredi e delle attrezzature: spetta alla DA la manutenzione di tutti gli arredi, attrezzature e suppellettili presenti nelle strutture mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi. È altresì tenuto al ripristino dei suddetti mediante riparazione. L'eventuale dismissione dei suddetti beni presenti in inventario dovrà avvenire con le modalità stabilite dall'Azienda Usl Umbria 1.

Nella manutenzione ordinaria rientra altresì il minuto mantenimento.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo la DA dovrà provvedere ad effettuare in via ordinaria almeno i seguenti interventi:

- tutte le attività manutentive di carattere ordinario e conservativo, così come definite dall'Art. 1576 del Codice Civile e seguenti, dei beni mobili ed immobili comprese eventuali aree verdi.

- l'assunzione di responsabilità per l'esercizio, la conduzione e la manutenzione degli impianti elevatori (DPR 162 del 30/04/1999) ove presenti;

- l'assunzione di responsabilità per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, così come definite dal DPR n. 74 del 16/04/2013;

- la manutenzione e le verifiche degli impianti di messa a terra (DPR 462 del 22/10/2001);

- la manutenzione e le verifiche degli impianti elettrici (norma CEI 64-8);

- la manutenzione e le verifiche degli impianti di rilevazione incendio: sensori, magneti, targhe, ecc. (UNI 11224);

- la manutenzione e le verifiche dei presidi antincendio: estintori, manichette, gruppo di pressurizzazione, ecc. (DM n. 37 del 12/01/2008 e Decreto 20/12/2012);

- tutte le attività rientranti nel DLgs 81 del 09/04/2008.

Più in generale il mantenimento dei titoli autorizzativi all'esercizio dell'attività ivi prevista, dello stato di conservazione di tutto quanto consegnato fatto salvo il normale deterioramento derivante dall'uso.

Il complesso, laddove messo a disposizione dall'Azienda USL, dovrà essere restituito nelle stesse condizioni di fatto e di diritto in cui si trovava al momento della consegna.

Art. 10.6 – Inserimento Flussi informativi e alimentazione della cartella ospite

La DA è tenuta, in ragione dell'attività progettuale ad adempiere gli obblighi informativi richiesti dagli Enti competenti in materia (Ministero della Salute, Regione Umbria, Azienda sanitaria) in relazione alle attuali normative e a collaborare, secondo le richieste ricevute in base anche alle eventuali indicazioni regionali e ministeriali, con l'Azienda USL e gli altri enti interessati per la raccolta dei dati sulle ammissioni e sull'andamento delle presenze/assenze, ai fini della realizzazione di un sottoinsieme informativo sugli inserimenti/presenze, adottando la modulistica prevista e ottemperando alle disposizioni ministeriali e regionali e aziendali in materia.

Qualora le modalità di rilevazione lo consentano da un punto di vista informatico (esempio inserimento dati e aggiornamento diretto su sito web), la DA si impegna ad aggiornare quotidianamente i dati inerenti la gestione delle presenze/assenze e degli archivi relativi agli utenti seguiti.

Art. 10.7 – Interventi per l'emergenza

La DA dovrà adottare un piano di emergenza ed evacuazione nell'ambito del quale sono previsti compiti e responsabilità per la gestione delle emergenze, prevedendo un numero adeguato di operatori formati ai sensi del DM 2/09/2021 al fine di garantirne la presenza durante l'orario di attività, con particolare riferimento a possibili situazioni di pericolo quali:

- incendio;
- fuga di gas;
- attentato o minaccia di bomba;
- presenza di uno squilibrato o di un malvivente;
- blocco di ascensori o montalettighe;
- calamità naturali (in particolare terremoto)
- abbondanti nevicate con pericolo di cedimenti strutturali;
- presenza di gelo, con conseguenti problemi connessi all'accesso alle strutture e al corretto funzionamento degli impianti;
- alluvione o esondazione;
- sospensione prolungata dell'erogazione di energia elettrica o della fornitura di gas metano e acqua potabile oltre i limiti garantiti dagli impianti di riserva esistenti.

In situazioni particolari o imprevedibili, può essere necessario gestire emergenze all'interno del contesto di vita, legate a modificazioni improvvise dell'equilibrio esistente (lutto, patologie organiche gravi intercorrenti, assenza del punto di riferimento, emergenza legata alla condizione psichica dell'utente, ecc.).

Art. 11 Adempimenti e oneri a carico dell'Azienda Sanitaria

All'interno del CSRE opera personale sanitario e sociale, dipendenti USL per un numero limitato di ore settimanali esplicando funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e tenuto conto del Progetto Individualizzato e del raccordo con il Gruppo di Coordinamento della struttura determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti presso il CSRE.

Qualora necessario e su valutazione del Direttore/ Responsabile sanitario della struttura, il personale infermieristico potrà essere messo a disposizione dall'Azienda USL.

Sono di competenza dell'Azienda inoltre le seguenti attività:

- ✓ Il controllo e il monitoraggio della qualità dei servizi erogati
- ✓ La manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti ad eccezione delle Strutture per l'espletamento del servizio di *Centro Socio Riabilitativo Educativo M. Cecconi e del Centro Socio Riabilitativo Educativo di Panicale*, in carico alla DA.
- ✓ Il pagamento di tutti i canoni, imposte, tasse, concessioni e utenze ad eccezione della Struttura per l'espletamento del servizio di *Centro Socio Riabilitativo Educativo M. Cecconi e del Centro Socio Riabilitativo Educativo di Panicale*, in carico alla DA.

Art. 12 - Oneri a carico della ditta

Nel confermare integralmente tutto quanto previsto negli articoli precedenti, si riepiloga come di seguito.

Sono a carico della D.A., se non messi a disposizione dall'azienda sanitaria o altri enti:

- costi del materiale di consumo connesso allo svolgimento dell'attività laboratoriali, occupazionali, ricreative interne ed esterne;
- costi di gestione della struttura,
- costi per il servizio di ristorazione (spuntino, pranzo, merenda somministrato secondo quanto previsto dal Piano di Autocontrollo HACCP);
- spese per le pulizie secondo l'art 8;
- manutenzione ordinaria delle strutture e delle pertinenze;
- manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura messa a disposizione dalla DA e delle relative pertinenze (*Centro Socio Riabilitativo Educativo M. Cecconi*);
- manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione e/o reintegro di arredi, suppellettili e/o attrezzature;
- costi assicurativi;
- collegamento internet con connessione a banda larga (minimo 20 MGB/sec.);
- costi per attività di formazione e aggiornamento degli operatori;

- costi per il servizio di trasporto da e per il centro e per le attività esterne, compresa la messa a disposizione di automezzi;
- oneri per lo smaltimento dei rifiuti;
- supporto nella messa in atto delle procedure da attuare da parte della USL al fine dell'accreditamento della struttura in base alle normative nazionali e regionali in materia;
- È a carico DA la fornitura di saponi per mani, salviette, carta igienica, sacchi rifiuti ecc...

Nei costi di gestione sono ricomprese riunioni di equipe e coordinamento, supervisione, verifica, attività programmate extra.

Sono a carico della D.A. tutte le azioni per l'espletamento delle attività organizzative e gestionali sopra richiamate.

Art. 13 - Corrispettivo

A fronte del servizio effettuato, l'Azienda Sanitaria corrisponderà alla D.A. la retta giornaliera pro capite / pro die per ogni utente ospitato nella rispettiva struttura appaltata, così come formulato nell'offerta economica.

Tuttavia nei seguenti casi si precisa che:

- Per assenze fino a 15 giorni consecutivi di calendario della struttura, verrà corrisposta la retta dovuta ridotta del 20% (stima forfettaria dei servizi alberghieri non utilizzati dai pazienti assenti);
- Per assenze superiori a 15 giorni consecutivi di calendario della struttura, la retta giornaliera non verrà corrisposta. Verrà tuttavia corrisposta la retta dovuta, seppur ridotta del 20% come indicato al punto precedente, nel caso in cui il numero complessivo degli ospiti presenti in tutte le strutture del presente capitolato sia inferiore al quinto d'obbligo rispetto al numero totale degli ospiti previsti, dato dalla somma dell'utenza media (indicata in ogni "scheda struttura") di tutte le strutture di cui al presente capitolato).

È inoltre previsto il riconoscimento di un rimborso per il servizio di trasporto nei seguenti Centri Diurni: CSRE ARCOBALENO (24.774,50 km/anno); CSRE FLAUTO MAGICO (46.430,50 km/anno); CSRE SANT'ARCANGELO (96.912 km/anno); CSRE SAN COSTANZO (48.000 km/anno); CSRE CECCONI (50.000 km/anno); CSRE CASTELNUOVO (19.200 Km/anno); CSRE "L'ISOLA CHE C'E'" (76.800 km/anno)", per un importo annuo stimato complessivamente pari a € 542.353,84 annui, IVA esente.

L'importo sopra indicato è stato determinato sulla base di un costo chilometrico forfettario onnicomprensivo pari a € 1,52/km, qualora, oltre al conducente, sia prevista la presenza di un accompagnatore (CSRE Arcobaleno; CSRE Flauto Magico; CSRE Sant'Arcangelo; CSRE San Costanzo; CSRE Cecconi; CSRE L'isola che c'è), e pari a € 1,10/km, qualora sia prevista la sola presenza del conducente (CSRE Castelnovo).

I costi relativi al servizio di trasporto saranno riconosciuti in funzione dei chilometri effettivamente percorsi. A tal fine, l'aggiudicatario sarà tenuto a produrre con cadenza semestrale appositi report riepilogativi, recanti il dettaglio dei chilometri percorsi e l'indicazione della presenza o meno della figura dell'accompagnatore.

Art 14 - Orario e giorni di apertura

Le strutture semiresidenziali sono aperte, come previsto al punto 4, allegato b), R. R. 2/2022, almeno 8 ore al giorno e per almeno 5 giorni su 7.

Lo specifico orario di apertura per ciascun servizio è indicato nelle successive schede struttura.

Art.15 - Verifiche e controlli

L'USL si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento accertamenti e controlli all'interno delle strutture.

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI ALDO MORO					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Persone con disabilità grave in età giovane, adolescenziale e adulta con deficit di tipo intellettivo, psichico, sensoriale, motorio e multiplo.					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	Collocazione geografica: Stabile sito in Via A. Salieri Gubbio, nella vicinanza del centro storico della città, collegata con trasporto pubblico. La struttura si trova vicino ad attività commerciali ed è circa 2 km dal Centro Salute di Gubbio. Caratteristiche edilizie: lo stabile è composto: N° 1 cucinetta/ sala pranzo N° 2 Locali attività psico-educative e socio relazionali N° 1 Stanza attività laboratorio N° 1 Locale adibito a guardaroba N° 1 ufficio N° 1 servizio igienico e spogliatoio per operatori N° 2 servizi igienici attrezzati per non autosufficienti. Area esterna recintata Superficie complessiva dello stabile: 250 mq.					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	Gli utenti che attualmente frequentano il servizio sono 25, mediamente sono presenti al giorno 18 utenti . Capacità ricettiva massima pari a 20.					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì. Orario 9.00-17.00. Apertura per 48 settimane l'anno (240 giorni).					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale.	25	7 ore e 30 min	37 ore e 30 min	1.800
	D2	Psicomotricista/ Fisioterapista.	5	1 ora e 30 min	7 ore e 30 min	360
	D2	Educatore Professionale	90	27 ore	135 ore	6480
	C2	Operatore socio sanitario	60	18 ore	90 ore	4320
	E2	Psicologo	5	1 ora e 30 min	7 ore e 30 min	360

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI IL GERMOGLIO					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Persone con disabilità grave in età giovane, adolescenziale e adulta con deficit di tipo intellettivo, psichico, sensoriale, motorio e multiplo					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	Collocazione geografica: Stabile sito in Via A. Salieri Gubbio, nella vicinanza del centro storico della città, collegata con trasporto pubblico. La struttura si trova vicino ad attività commerciali ed è circa 2 km dal Centro Salute di Gubbio. Caratteristiche edilizie: lo stabile è composto: N° 1 cucinetta/ sala pranzo N° 2 Locali attività psico-educative e socio relazionali N° 1 Stanza attività laboratorio N° 1 Locale adibito a guardaroba N° 1 ufficio N° 1 servizio igienico e spogliatoio per operatori N° 2 servizi igienici attrezzati per non autosufficienti. Area esterna recintata Superficie complessiva dello stabile: 250 mq					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	La capacità ricettiva massima è 18. Presenza media giornaliera 14 utenti .					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì. Orario 9.00-17.00. Apertura per 48 settimane l'anno (240 giorni)					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale	25	5 ore e 50 min	29 ore e 10 minuti	1.400
	D2	Psicomotricista/ Fisioterapista.	5	1 ora e 10 min	5 ore e 50 minuti	280
	D2	Educatore Professionale	90	21 ore	105 ore	5.040
	C2	Operatore socio sanitario	60	14 ore	70 ore	3.360
	E2	Psicologo	5	1 ora e 10 min	5 ore e 50 minuti	280

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI L'OFFICINA DI LEONARDO					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Disabili Giovani Adulti gravi affetti da Disturbi pervasivi dello Sviluppo e quadri patologici con funzionamento equiparabile per i quali risulta adeguato un percorso socio riabilitativo educativo. Età 16-30 anni, con possibilità di ingresso anche ai soggetti 14enni con progetti mirati e propedeutici all'eventuale successiva presa in carico con ingresso al Centro, affetti da Disturbi pervasivi dello sviluppo					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	Collocazione geografica: Stabile sito in Loc. San Secondo- Coppiolo vocabolo Torraccia. Gubbio. A 4 Km dal Centro Storico della città e dal Centro Salute di Gubbio. Non è collegato con mezzi pubblici, non ci sono attività commerciali nelle vicinanze. Caratteristiche edilizie: lo stabile è composto: N° 1 cucinetta/ sala pranzo N° 3 Locali attività psico-educative e socio relazionali N° 1 Stanze per attività laboratorio N° 1 Locale adibito a guardaroba N° 1 ufficio N° 1 servizio igienici e spogliatoio per operatori N° 2 servizi igienici attrezzati per non autosufficienti. Area esterna recintata con spazio verde Superficie complessiva dello stabile: 200 mq circa					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	Gli utenti che attualmente frequentano il servizio sono 10, mediamente sono presenti al giorno 9 utenti . La capacità ricettiva massima della struttura è di 10 utenti.					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì. Orario 9.00-17.00. Apertura per 48 settimane l'anno (240 giorni)					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale	30	4ore e 30 min	22 ore e 30 min	1.080
	D2	Educatore Professionale	90	13 ore e 30 min	67 ore e 30 min	3.240
	C2	Operatore socio sanitario	60	9 ore	45 ore	2.160
	E2	Psicologo	5	45 min	3 ore e 45 min	180 ore

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI “ARCOBALENO”					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Utenti in età giovane-adulta non autosufficienti, con disabilità fisiche, psichiche, cognitive e sensoriali stabilizzate che necessitano nell’arco della giornata di prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità e trattamenti educativi e socio-riabilitativi di recupero, mantenimento e potenziamento delle abilità funzionali residue, erogati anche attraverso la partecipazione a laboratori ed a centri occupazionali, sulla base di programmi individuali di medio e lungo periodo					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	Attualmente il CSRE è ubicato nello stabile di Via Marx n. 6 ad Umbertide. La struttura, di proprietà del Comune di Umbertide, è autorizzata all’esercizio come centro socio-riabilitativo ed educativo per disabili fisici, psichici e sensoriali con Determinazione Dirigenziale n. 5059 del 06/06/2003, ha una superficie utile di 155 mq ed è composta da 2 locali destinati a laboratorio, uno a refettorio, una cucina, 2 bagni e spazi dedicati agli operatori. Alcune attività di laboratorio si svolgono in strutture/ ambienti esterni a norma di legge, nel rispetto dei Piani Assistenziali-riabilitativi individuali: · “Orti Felici”: Terreni Agricoli/Spazi/Locali polifunzionali appositamente attrezzati dati in uso gratuito dal Comune di Umbertide (Delibera di Giunta Comunale n. 239 del 26/11/2020 e Convenzione n. 4656 del 20/01/2021); · palestre, piscina e altri luoghi idonei alle attività di riabilitazione, terapia occupazionale e socializzazione (maneggio, escursioni, centri ricreativi, etc) messi a disposizione dagli Enti Locali.					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	Ha una capacità recettiva massima di 20 utenti, con un’utenza media giornaliera di 16 utenti .					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì. Orario 9.00-17.00. Apertura per 48 settimane l'anno (240 giorni). Servizio di trasporto con accompagnatore: stimati 24.774,50 km/anno.					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale	25	6 ore e 40 min	33 ore e 20 minuti	1.600
	D2	Logopedista/ Fisioterapista	5	1 ora e 20 min	6 ore e 40 min	320
	D2	Educatore Professionale	90	24 ore	120 ore	5.760
	C2	Operatore socio sanitario	60	16 ore	80 ore	3840

	E2	Psicologo	5	1 ora e 20 min	6 ore e 40 min	320
--	----	-----------	---	----------------	----------------	-----

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER DISABILI “FLAUTO MAGICO”					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Utenti in età giovane-adulta non autosufficienti, con disabilità fisiche, psichiche, cognitive e sensoriali stabilizzate che necessitano durante il giorno di prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità e trattamenti educativi e socio-riabilitativi di recupero, mantenimento e potenziamento delle abilità funzionali residue, erogati anche attraverso la partecipazione a laboratori e centri occupazionali, sulla base di programmi individuali di medio e lungo periodo.					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	Attualmente il CSRE è collocato in Via Filippo Titi s.n.c in Città di Castello. La struttura è di proprietà del Comune di Città di Castello e ha una superficie netta di 444 mq ed è composta su due livelli da 4 locali destinati a laboratorio (lavorazione legno, animazione, stoffa e telai, pittura) una cucina, 3 bagni di cui 2 dedicati agli utenti ed 1 bagno dedicato agli operatori, 1 sala riunioni, spazio caffè, uno spazio mensa, un salone grande con accesso alla veranda che porta al cortile ed il piazzale esterno alla struttura. Alcune attività di laboratorio si svolgono in strutture/ambienti esterni a norma di legge, nel rispetto dei Piani Assistenziali-riabilitativi individuali: - Struttura denominata “La Serra”, sita in via Perugini, adiacente al Centro Alzheimer a Città di Castello di proprietà della Opera Pia Muzi Betti data in comodato al Comune; - Laboratorio “100 %” presso via XI Settembre, zona San Giacomo – 06012 Città di Castello - Laboratorio “Maccarello” Voc. Maccarello – Lerchi – 06012 Città di Castello - palestre, piscina e altri luoghi idonei alle attività di riabilitazione, terapia occupazionale e socializzazione (maneggio, escursioni, centri ricreativi, etc,) messi a disposizione dagli Enti Locali.					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	Ha una capacità ricettiva massima di 27 persone, con un’utenza media giornaliera di 21 utenti .					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì. Orario 9.00-17.00. Apertura per 48 settimane l'anno (240 giorni). Servizio di trasporto con accompagnatore: stimati 46.430,50 km/anno.					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale.	25	8 ore e 45 min	43 ore e 45 min	2.100
	D2	Logopedista/ Fisioterapista	5	1 ora e 45 min	8 ore e 45 min	420
	D2	Educatore Pro-	90	31 ore e 30 min	157 ore e 30	7.560

		fessionale			min	
	C2	Operatore socio sanitario	60	21 ore	105 ore	5.040
	E2	Psicologo	5	1 ora e 45 min	8 ore e 45 min	420

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI SANT’ARCANGELO					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Destinatari del servizio sono persone giovani e adulte di entrambi i sessi, con disabilità psico-fisica medio-grave, che hanno assolto l’obbligo scolastico e sono difficilmente inseribili nel mondo del lavoro. Possono accedere alla struttura disabili adulti fino al raggiungimento dei 65 anni.					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	E' situato in Via della Sapienza – S. Arcangelo di Magione, in struttura concessa alla ASL dal Comune di Magione in comodato d’uso gratuito. La superficie interna si sviluppa su un solo piano di mq. 570 articolati nei seguenti vani: n. 4 aule laboratorio, n. 1 ripostiglio, n. 1 ufficio/segreteria, n. 1 atrio/ingresso polivalente, n. 4 bagni, n. 2 antibagni. Gli spazi esterni adiacenti si dislocano sui tre lati della struttura e richiedono manutenzione: la struttura non presenta barriere architettoniche. Non risulta prossima a strutture commerciali, né a strutture sanitarie. La struttura non è servita da mezzi di trasporto pubblici.					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	La capacità ricettiva massima è di n. 20 posti. La presenza media giornaliera è pari a 12 utenti .					
ORARIO E GIORNI DI APERTURA	40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì. Orario 9.00-17.00. Apertura per 48 settimane l'anno (240 giorni). Servizio di trasporto con accompagnatore: stimati 96.912 km/anno.					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale.	25	5 ore	25 ore	1.200
	D2	Fisioterapista/ Psicomotricista	10	2 ore	10 ore	480
	D2	Educatore Professionale	90	18 ore	90 ore	4.320
	C2	Operatore socio sanitario	60	12 ore	60 ore	2.880

	E2	Psicologo	5	1 ora	5 ore	240
--	----	-----------	---	-------	-------	-----

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI “L’ISOLA CHE C’E’ PACIANO					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Destinatari del servizio sono persone giovani e adulte di entrambi i sessi, con disabilità psico-fisica medio-grave, che hanno assolto l’obbligo scolastico e sono difficilmente inseribili nel mondo del lavoro. Possono accedere alla struttura disabili adulti fino al raggiungimento dei 65 anni.					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	La Struttura fornita, in comodato d’uso modale, dal Comune di Paciano, consta di unità immobiliari di proprietà comunali ubicate nel Comune di Paciano in Via Danzetta n° 7 e 7A. Il Centro Diurno “L’isola che c’è” si caratterizza per il carattere “diffuso”, ossia per la possibilità, per gli ospiti, di usufruire di “spazi pubblici” del Borgo (Palazzo Baldeschi; Teatro Comunale, spazi verdi ecc..) quali contesti giornalieri in cui realizzare le attività educative, creative, riabilitative nell’ottica di un significativo processo inclusivo					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	La capacità ricettiva massima è di n. 15 posti. La presenza media giornaliera è pari a 10 utenti .					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì. Orario 9.00-17.00. Apertura per 48 settimane l'anno (240 giorni). Servizio di trasporto con accompagnatore: stimati 76.800 km/anno.					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale.	25	4 ore e 10 minuti	20 ore e 50 minuti	1.000
	D2	Fisioterapista/ Psicomotricista	10	1 ora e 40 minuti	8 ore e 20 minuti	400
	D2	Educatore Professionale	90	15 ore	75 ore	3.600
	C2	Operatore socio sanitario	60	10 ore	50 ore	2.400
	E2	Psicologo	5	50 minuti	4 ore e 10 minuti	200

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI CASTELNUOVO					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Persone disabili gravi e medio-gravi di ambo i sessi, residenti nel territorio dell’ambito n.3, in età giovane adulta, di norma dai 16 ai 65 anni, che necessitano durante il giorno di interventi socio riabilitativi educativi e di accoglienza sulla base di programmi individualizzati di breve medio e lungo periodo. Sono previsti altresì inserimenti a partire dai 16 anni, con progetti integrati con la scuola frequentata.					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	La struttura è ubicata in una unità immobiliare, del Comune di Assisi, ed è posta al piano rialzato dell’ edificio ex scuola elementare di Castelnuovo di Assisi. Ha una superficie di mq. 253,43 e si compone di: n°1 atrio, n°1 magazzino sottoscala, n°1 ripostiglio, n°1 disimpegno, n°1 sala polivalente, n°1 sala T.V., n°1 ufficio (10 metri quadrati circa), n°1 sala da pranzo, n°1 cucina, n°3 locali servizi igienici di cui 2 accessibili per disabili. Mq per disabile n. 21 circa. - un pollaio e alcune stalle.					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	La capacità ricettiva massima è di n. 12 posti. La presenza media giornaliera è pari a 10 utenti .					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	la struttura è aperta per 48 settimane all’anno, per complessivi 240 giorni, dal lunedì al venerdì con articolazione oraria dalle ore 8,30 – 9,00 e dalle 16,30 – 17,00 (orario effettivo di presenza degli ospiti all’interno del centro diurno) per un totale di 40 ore settimanali, comprensivo di somministrazione pasto, a carico della ditta aggiudicataria. Servizio di trasporto senza accompagnatore: stimati 19.200 km/anno.					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.-LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale	15	2 ore e 30 min	12 ore e 30 min	600
	D2	Fisioterapista/Psicomotricista	10	1 ora e 40 min	8 ore e 20 min	400
	D2	Logopedista	5	50 minuti	4 ore e 10 minuti	200
	D2	Educatore Professionale	90	15 ore	75 ore	3.600
	C2	Operatore socio sanitario	60	10 ore	50 ore	2.400
	E2	Psicologo	5	50 minuti	4 ore e 10 minuti	200

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUT-TURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PER-SONE DISABILI CECCONI					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Persone giovani e adulte che hanno un’età che non supera i 65 anni, di ambo i sessi, con disa-bilità psico-fisica di gravità media e che non possono essere collocati in un percorso di inseri-mento lavorativo autonomo, ma che possono intraprendere percorsi di vita indipendente. L’accesso deve essere preceduto dalla valutazione multidimensionale dei bisogni riabilitativi e assistenziali effettuata dall’Asl, stilando il progetto personalizzato e verifiche periodiche da parte del Centro e dell’équipe di riferimento.					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANI-TARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	Il Centro è attualmente ubicato a Perugia in un quartiere centrale. La struttura che dovrà essere mes-sa a disposizione dalla DA dovrà avere caratteristiche analoghe a quelle dell’attuale sede, ovvero: cir-ca 200 mq, con locali e attrezzature per l’espletamento delle attività laboratoriali, locali per la sommi-nistrazione dei pasti, bagni, di cui n. 1 accessibile per disabili, ripostiglio, locale uso cucina. La struttura dovrà essere conforme alle prescrizioni di cui al DPR 14/01/1997, al Regolamento Regionale 2/2022, nonché rispettare la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge 13/1989 e relativo Decreto Ministeriale 236/1989).					
CAPACITA' RI-CETTIVA	La struttura dovrà avere una ricettività massima pari a 16 utenti. Sono previsti sulla base dei progetti individualizzati inserimenti full-time (frequenza coincidente con i giorni di apertura del servizio), possono essere previsti inserimenti in regime part-time verticale (frequenza in-feriore ai giorni di apertura del servizio), part-time orizzontale o mattina o pomeriggio, con o senza pranzo, con o senza trasporto; al momento queste tipologie non sono presenti. Si ipo-tizza una utenza media giornaliera full-time/part-time verticale pari a 15 utenti al giorno .					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APER-TURA	La struttura è aperta per n. 50 settimane/anno, per complessivi n. 250 giorni/anno, nei gior-ni feriali dal lunedì al venerdì, per 8 ore al giorno. L’articolazione oraria è dalle ore 8.30/9.00 alle ore 16.30/17.00, per un totale di n. 40 ore settimanali di apertura. Il coordinatore potrà programmare chiusure del Centro, qualora ritenute utili per lo svolgi-mento di attività qualificate da svolgersi all’esterno e ad alto valore riabilitativo, quali gite, soggiorni estivi, uscite serali, concerti, mostre e attività estemporanee. Per le suddette attivi-tà è programmata una estensione dell’orario di funzionamento del centro fino ad un massimo di n. 150 ore/anno. Servizio di trasporto con accompagnatore: stimati 50.000 km/anno.					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTE-RE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: ca-tegoria profes-sionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.-LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SIN-GOLO UTENTE	MONTE ORE GIOR-NALIERO X PRE-SENZA MEDIA	MONTE ORE SETTI-MANALE X PRESEN-ZA MEDIA	MONTE ORE AN-NUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale.	20	5 ore	25 ore	1250
	D2	Fisioterapista/ Psicomotrici-sta	10	2 ore e 30 minuti	12 ore e 30 minuti	625
	D2	Educatore Professionale	90	22 ore e 30 minu-ti	112 ore e 30 mi-nuti	5625

	C2	Operatore socio sanitario	60	15 ore	75 ore	3.750
	E2	Psicologo	5	1 ora e 15 minuti	6 ore e 15 minuti	312 ore e 30 minuti

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA	RD5.1 – SR CENTRO SOCIO RIABILITATIVO ED EDUCATIVO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DISABILI S. COSTANZO					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Persone giovani e adulte che hanno un’età che non supera i 65 anni, di ambo i sessi, con disabilità psico-fisica di gravità media e che non possono essere collocati in un percorso di inserimento lavorativo autonomo, ma che possono intraprendere percorsi di vita indipendente. L’accesso deve essere preceduto dalla valutazione multidimensionale dei bisogni riabilitativi e assistenziali effettuata dall’Asl, stilando il progetto personalizzato e verifiche periodiche da parte del Centro e dell’équipe di riferimento.					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 70%, il restante 30% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	Il Centro è ubicato a Perugia, Via Santucci n.58 al piano terra di un edificio di proprietà del Comune, nelle immediate vicinanze del centro storico. La struttura si compone di n. 4 locali di mq 55 ciascuno comprensivi di n. 3 bagni, di cui n. 1 accessibile per disabili, ripostiglio, cucina con piano cottura elettrico. La struttura è dotata dell’attrezzatura necessaria per l’espletamento delle attività laboratoriali relative alla lavorazione del vetro, legno, corda, stoffa, laboratorio di cucina, estetica e computer. Nella struttura sono disponibili anche televisore, frigorifero, videoregistratore, computer, stampante, telefono fax forniti dalla ditta a cui fino a questo momento è stata affidata la gestione.					
CAPACITA' RICETTIVA	La struttura ha una ricettività massima pari a 18 utenti. Sono previsti sulla base dei progetti individualizzati inserimenti full-time (frequenza coincidente con i giorni di apertura del servizio), part-time verticale (frequenza inferiore ai giorni di apertura el servizio), part-time orizzontale o mattina o pomeriggio, con o senza pranzo, con o senza trasporto. Si ipotizza una utenza media full-time/part-time verticale pari a 13 utenti al giorno ed utenza media part-time orizzontale pari a 2. Utenza media: totale 14.					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	La struttura è aperta per n. 48 settimane /anno, per complessivi n. 240 giorni/anno , nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, per 8 ore al giorno. Il coordinatore potrà programmare chiusure del Centro, qualora ritenute utili per lo svolgimento di attività qualificate da svolgersi all’esterno. L’articolazione oraria è dalle ore 8.30/9.00 alle ore 16.30/17.00, per un totale di n. 40 ore settimanali di apertura. Sono previste attività esterne quali gite, soggiorni estivi, uscite serali, concerti, mostre e attività estemporanee. Per le suddette attività è programmata una estensione dell’orario di funzionamento del centro fino ad un massimo di n. 150 ore/anno. Servizio di trasporto con accompagnatore: stimati 48.000 km/anno.					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria professionale, figura professionale e dettaglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE SETTIMANALE X PRESENZA MEDIA	MONTE ORE ANNUO X PRESENZA MEDIA
	D2	Educatore professionale/ Terapista occupazionale.	25	5 ore e 50 min	29 ore e 10 min	1.400 circa
	D2	Fisioterapista/ Psicomotricista	5	1 ora e 10 minuti	5 ore e 50 minuti	280

	D2	Educatore Profes- sionale	90	21	105	5.040
	C2	Operatore socio sanitario	60	14	70	3.360
	E2	Psicologo	5	1 ora e 10 minuti	5 ore e 50 minuti	280

Paragrafo 2

STRUTTURE RESIDENZIALI A CARATTERE COMUNITARIO PER DISABILI ADULTI

Art. 1 - Descrizione del servizio

Prestazioni di assistenza residenziale, a carattere comunitario e tutelare, erogate a persone disabili adulte non autosufficienti, anche prive di rete familiare, che necessitano di assistenza per lo svolgimento di attività quotidiane.

Art. 2 – Destinatari del servizio

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale di età giovane e adulta, fino al raggiungimento dei 65 anni di età, che necessitano di assistenza nell'espletamento delle normali attività della vita quotidiana e di attività di socializzazione e integrazione.

Al compimento dei 65 anni di età, le condizioni dei destinatari saranno oggetto di specifica valutazione multidimensionale congiunta da parte delle competenti unità di valutazione multidimensionali (UVM).

Art. 3 – Luogo di espletamento del servizio

Le attività dovranno essere svolte presso le strutture residenziali di seguito indicate:

Art.3.1. struttura messa a disposizione da questa Azienda sanitaria, afferente al Distretto Sanitario del Trasimeno:

1. Comunità Famiglia - Dopo Di Noi (Magione);
2. Comunità Alloggio.

Art.4 – Posizione nel Distretto di Riferimento

Le strutture residenziali di cui sopra afferiscono al Distretto del Trasimeno.

Il Direttore/Responsabile sanitario responsabile delle strutture viene individuato dall'Azienda USL Umbria 1 tra il personale dipendente in possesso degli specifici requisiti e delle necessarie competenze.

L'Azienda USL, attraverso i suoi operatori, esplica le funzioni di indirizzo e coordinamento, svolge le opportune azioni di controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti presso la struttura. L'assistenza primaria degli ospiti è di competenza del Medico di Medicina Generale. Il personale Asl coordina le valutazioni Multidimensionali (VMD), garantisce che sia redatto, applicato e puntualmente aggiornato il piano assistenziale individuale nonché la documentazione sanitaria ed amministrativa riferita all'ospite.

Il Distretto cura la stesura della carta dei servizi delle strutture.

L'inserimento in struttura viene autorizzato dal Direttore del distretto di riferimento su proposta dell'UMV.

Il Gruppo di coordinamento tecnico delle strutture Centro, composto dal Responsabile sanitario e dal coordinatore e dai referenti individuati dal fornitore, stila il PAI e ne cura le verifiche periodiche.

Saranno inoltre predisposte tutte le misure opportune volte a favorire la massima integrazione interprofessionale fra i diversi operatori coinvolti.

La DA dovrà operare in un'ottica di integrazione con i servizi territoriali.

La DA dovrà essere disponibile a collaborare con l'USL n. 1 e con i referenti operativi individuati dall'Azienda stessa:

- nella stesura del PAI come sopra menzionato;
- nella verifica periodica dei risultati conseguiti dalla struttura;
- nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione, in corso d'opera, degli obiettivi, soluzioni organizzative, piani di lavoro della struttura;
- nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte, anche durante il loro svolgimento;
- nel fornire dati di rilievo gestionale, utili al sistema informativo dell'Azienda;
- nell'azione di controllo necessaria ad assicurare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente Capitolato.

L'attività svolta sarà documentata con appositi strumenti (Sistema Atl@nte) nei modi stabiliti dal gruppo di coordinamento tecnico e costituisce la base di riferimento per la verifica e la programmazione del lavoro.

Gli strumenti essenziali di documentazione presso la struttura sono costituiti da:

- scheda individuale;
- scheda sanitaria;
- scheda SVAMDI;
- relazioni di aggiornamento sui singoli PAI;
- scheda di verifica in itinere e conclusiva del PAI;
- schede di report giornaliero e/o settimanale sull'attività svolta;
- diario narrativo;
- registro ospiti;
- verbali delle riunioni del Gruppo di coordinamento;
- verbali delle riunioni di programmazione delle attività;
- relazione annuale di attività.

Gli strumenti di documentazione in formato cartaceo/informatizzato dovranno essere tenuti costantemente aggiornati dagli operatori della DA ed essere disponibili alla consultazione da parte dei membri del Gruppo di coordinamento tecnico.

Art.5 – Finalità e funzioni prevalenti

Il Servizio di assistenza residenziale è garantito in maniera continuativa nell'arco della 24 h per l'intera settimana e per tutto l'anno senza interruzioni. La finalità del Servizio è la presa in carico della persona con disabilità nella sua globalità e nel rispetto della sua dignità.

Le strutture hanno la finalità di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ponendo al centro la persona nella sua globalità, nel rispetto dei suoi diritti, dei suoi bisogni e interessi, stimolando l'autodeterminazione e percorsi di vita indipendente, costruendo una rete sociale per facilitarne la partecipazione alla vita quotidiana in tutte le sue manifestazioni; stimolare la creatività, valorizzando le risorse individuali allo scopo di sviluppare l'autonomia e le capacità necessarie ad un inserimento nel contesto sociale.

Agli ospiti deve essere assicurata assistenza tutelare, socializzante, di integrazione e alberghiera al fine di migliorare la qualità di vita. L'inserimento avviene previa valutazione della specifica UVM Adulti e formulazione del Progetto Individualizzato, periodicamente verificato.

Le attività espletate, nel rispetto del PAI e delle capacità residue di ciascun ospite, devono tendere al mantenimento e/o recupero dell'autonomia funzionale. E' prevista l'organizzazione e lo svolgimento di attività di riabilitazione occupazionale, funzionale e relazionale, nonché di attività educative, creative e di sviluppo delle capacità comunicative e di integrazione sociale interne ed esterne attraverso il lavoro di rete con le risorse della comunità locale.

Gli obiettivi fondamentali del servizio sono:

- sviluppo delle autonomie e valorizzazione delle capacità della persona, in un contesto comunitario;
- recupero, sviluppo e mantenimento delle funzioni adattive e delle autonomie funzionali;
- riduzione dell'emarginazione e dell'isolamento attraverso l'attivazione di relazioni esterne e utilizzo di risorse sociali che favoriscano la partecipazione della persona;
- garanzia dei rapporti di collaborazione con la rete delle associazioni, soggetti pubblici e privati presenti nel contesto territoriale di riferimento e con la comunità, affinché le persone ospiti della struttura possano beneficiare di azioni di protezione, integrazione sociale, emancipazione nel territorio di appartenenza;
- sostegno alla famiglia per alleviare l'impegnativo carico assistenziale.

Art. 6 - Durata della presa in carico.

La permanenza alla Struttura è stabilita sulla base del progetto personalizzato, rinnovabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi e alle condizioni psico-fisiche della persona e dell'età, che non dovrebbe superare i 65 anni e quindi, in base alle effettive condizioni della persona, valutate dalle UVM di rispettiva competenza, in modalità congiunta al superamento dei 65 anni.

Art. 7 – Tipologia delle attività

Si distingue tra attività:

1. **rivolte all'assistenza alla persona:** sulla base del Progetto Individualizzato e del relativo PSREI le attività riguarderanno: sostegno; aiuto; assistenza alla persona nelle attività della vita quotidiana e nella gestione dell'ambiente di vita; stimolazione all'igiene personale, all'attività cognitiva, alla socializzazione; stimolazione della creatività e dell'espressione individuale attraverso attività laboratoriali interne ed esterne; sostegno alla famiglia; sperimentazione e/o attivazione di percorsi di terapia occupazionale e di attività di integrazione con il contesto sociale di riferimento e con i servizi di territorio;
2. **organizzative:** pianificazione, organizzazione e valutazione delle attività e coordinamento del personale; compilazione delle schede per la valutazione della qualità dei processi assistenziali e riabilitativi; coordinamento e integrazione con i Servizi invianti nel lavoro di équipe della struttura; adozione di procedure/ metodologie/ azioni da mettere in atto in diverse situazioni di emergenza, sia relative ad eventi imprevedibili, sia relative a particolari condizioni di fragilità dell'ospite o altro tipo di emergenza; collaborazione con i referenti operativi individuati dall'Azienda: nella stesura del PSREI, nella verifica periodica dei risultati conseguiti dalla struttura, nella gestione del servizio, nell'eventuale aggiornamento e ridefinizione in corso d'opera degli obiettivi, nella predisposizione di piani di lavoro della struttura, nella verifica periodica della qualità delle prestazioni offerte, nella gestione ed implementazione dei flussi informativi aziendali, regionali e ministeriali, nell'azione di controllo necessaria ad accertare il pieno rispetto di quanto contenuto nel presente capitolato; nella formazione aggiornamento del personale messo a disposizione dalla D.A.;
3. **gestionali:** trattasi delle attività connesse alla gestione del servizio a carico della D.A. e specificatamente:
 - ✓ Tutti i servizi di supporto e logistici, compresi anche i servizi alberghieri (fornitura pasti e generi alimentari, lavanderia, pulizia,) e trasporti, necessari alla gestione dei servizi in appalto, che dovranno essere svolti da parte della DA, nel pieno rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza ambientale, di igiene e sicurezza degli alimenti, nonché di standard qualitativi ottimali;
 - ✓ Tutte le attività ricreative, svago, gite, animazione ed integrazione sociale;
 - ✓ La pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o reintegro delle attrezzature, degli arredi nonché dei mezzi di trasporto necessari alla esecuzione completa del servizio e che saranno forniti dalla D.A.;
 - ✓ La manutenzione edile ordinaria degli immobili messi a disposizione dalla USL, del verde nonché delle componenti, degli elementi e dei sistemi di consumo (es. lampade, ricariche estintori, alimentazione gruppi elettrogeni ove presenti, etc.); l'aggiudicatario è infatti tenuto alla sostituzione di tutto quanto sia soggetto ad usura o danneggiamenti;
 - ✓ L'effettuazione della pulizia ordinaria e straordinaria, locali e spazi esterni, ove presenti, compresa, se necessario, la periodica derattizzazione e disinfestazione dei locali, degli impianti, delle attrezzature (comprese cappe, filtri ecc.);
 - ✓ Lo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dall'attività connessa alla gestione del servizio in appalto, nonché degli imballaggi (carta, cartone, vetro, alluminio), secondo la normativa vigente per la raccolta differenziata;
 - ✓ Tenuta della documentazione sia relativa agli utenti che relativa all'attività per l'andamento della struttura ("cartella ospite", registro presenze ospiti e diario delle attività, verbali delle riunioni del Gruppo di Coordinamento Tecnico, relazioni annuali di attività, elaborazione del report mensile presenze utenti, ecc);

- ✓ Attività di supporto alle procedure da attuare da parte della USL ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e degli accreditamenti delle proprie strutture in base alle normative nazionali e regionali in materia;
- ✓ Esecuzione di tutte le operazioni e prestazioni, anche non esplicitamente indicate, che risultassero necessarie per l'espletamento del servizio.

Art.8 – Professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona.

Il personale da prevedere per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona, descritte al precedente articolo 7, viene espressamente indicato nelle successive schede struttura sia con riferimento alla categoria professionale che al minutaggio assistenziale pro/capite pro/die elaborato sulla base del Regolamento Regionale n°2/2022 e s.m.i.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Educatore professionale (ex. socio-pedagogico art 1, co. 594 L. n. 205/2017);
- Educatore professionale (ex. socio-sanitario art 1, co. 596 L. n. 205/2017);
- Educatore/Animatore;
- Operatore Socio-Sanitario;
- Fisioterapista;
- Infermiere professionale.

Annualmente dovrà essere elaborato il Piano di formazione ed aggiornamento degli operatori per il miglioramento degli interventi professionali.

Art. 9 – Tipologia delle attività e competenze richieste per l'espletamento delle attività organizzative.

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività organizzative, descritte al precedente articolo 7.2, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della DA.

La DA dovrà individuare per ogni struttura di cui al presente paragrafo un coordinatore con funzioni organizzative, tecniche e gestionali che si interfacerà con il Direttore/Responsabile sanitario di struttura.

A titolo meramente indicativo, oltre a quanto già indicato al precedente punto 7.2 si specificano ulteriormente la tipologia di prestazioni:

- coordinamento del personale, favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori, individuando compiti, responsabilità e linee guida di comportamento;
- rispetto delle norme di tutela degli operatori contro i rischi derivanti dalla specifica attività, nonché dell'osservanza delle norme per la prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti;
- rispetto/attuazione del regolamento di struttura, delle procedure e dei protocolli aziendali;
- verifica dell'attuazione dei progetti individualizzati e dei relativi PSREI predisposti;
- coordinamento, pianificazione, organizzazione e controllo delle attività appaltate;
- corretta qualificazione professionale degli operatori in servizio, rispetto dei livelli terapeutico riabilitativi, educativi ed assistenziali secondo le disposizioni regionali;
- corretta erogazione di tutti i servizi all'interno della struttura, buon funzionamento delle apparecchiature;
- supervisione e verifica della corretta applicazione delle procedure e istruzioni operative dell'Azienda Sanitaria in merito alla conservazione dei farmaci e all'auto-assunzione assistita dei farmaci;
- supervisione e verifica della corretta applicazione delle procedure e istruzioni operative dell'Azienda Sanitaria in merito alla raccolta dei rifiuti speciali.

Con gli operatori della USL sono previste:

- una riunione mensile;
- una riunione annuale con le famiglie.

I Coordinatori nello svolgimento di tutte le attività di propria competenza, si devono adeguare alle indicazioni del presente capitolato, della Direzione Sanitaria di Struttura o suo delegato e dovranno possedere comprovata esperienza nella gestione di personale ed organizzazione del lavoro nel settore oggetto dell'appalto.

In caso di assenze a qualsiasi titolo dal servizio dovrà essere individuato un sostituto a cui fare riferimento durante tutto il periodo delle suddette assenze. Le figure professionali da impiegare, dovranno avere competenze ed adeguati titoli professionali per l'espletamento degli interventi affidati ed un curriculum professionale che ne attesti l'acquisita professionalità nel campo della disabilità.

Art. 10 – professionalità e competenze richieste e tipologia delle prestazioni per l'espletamento delle attività gestionali delle strutture

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività gestionali, descritte al precedente articolo 7.3, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della DA.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Addetti al trasporto e accompagnatori in caso di uscite;
- Addetti alle pulizie e alla lavanderia;
- Addetti alla ristorazione.

Si specificano nel dettaglio alcune prestazioni che dovranno essere rese nell'ambito del servizio appaltato relativamente alle attività gestionali

Art. 10.1 – servizi di pulizia

Per tutti i servizi residenziali, la D.A. deve garantire la pulizia, l'igiene e la sanificazione dei locali interni e la pulizia delle aree esterne (pavimentazione, giardino ove presente ed ingressi) secondo un piano di pulizie ordinarie, periodiche e straordinarie che le ditte concorrenti dovranno dettagliare nell'offerta tecnica.

Il personale dovrà provvedere alla pulizia di pavimenti, scale, ascensori, superfici piane di tutti i locali, delle pareti lavabili e pulizia e sanificazione di servizi igienici, di cucinette, arredi, corpi illuminanti, radiatori, condizionatori, vetri interni ed esterni e infissi; spolveratura di tutte le suppellettili, porte, lampade e accessori vari, in modo che tutti gli ambienti siano in perfetto stato di pulizia.

Tutte le pulizie dovranno essere effettuate in orario compatibile con le attività della struttura.

Il servizio è comprensivo delle attività di apparecchiatura e sparecchiatura, nonché riordino e pulizia dei locali adibiti alla ristorazione e delle attività di pulizia delle stoviglie.

Nel progetto dovranno essere indicate altresì le attrezzature e macchine che la D.A. impiegherà per l'espletamento del servizio.

La D.A. dovrà, inoltre, provvedere a mettere in atto tutte le misure di igienizzazione e sanificazione previste nelle linee di indirizzo nazionali e regionali per la gestione delle strutture oggetto del presente appalto in eventuali situazioni epidemiche.

Il materiale necessario alla pulizia degli spazi interni ed esterni, alla sanificazione di tutti gli ambienti, alla pulizia delle stoviglie e delle cucinette e di quanto altro necessario all'espletamento del servizio è a carico della D.A. Tale materiale dovrà essere adeguato agli usi previsti e dotato di scheda tecnica indicante tutte le caratteristiche.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Il servizio di pulizia è assoggettato ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 29 gennaio 2021. Pertanto, ai fini dell'esecuzione dell'appalto, si richiede, l'utilizzo di detergenti per le pulizie ordinarie (detergenti multiuso per finestre e servizi sanitari) che siano in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una equivalente. Per le pulizie periodiche e straordinarie, i detergenti per gli impieghi specifici, oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere almeno conformi ai CAM dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici. Devono essere utilizzati nelle operazioni di sanificazione or-

dinaria o straordinaria prodotti disinfettanti conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014 e devono essere autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998 o come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. Se destinati alla disinfezione di dispositivi medici, devono essere in possesso della marcatura CE, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. del 24 febbraio 1997 n. 46.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.2 – servizi di ristorazione

La DA deve garantire, nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le procedure previste dal manuale d'autocontrollo dell'Impresa, l'approvvigionamento e la distribuzione dei pasti e di ogni altra forma di ristoro, agli ospiti presenti nella struttura nonché, se necessario, l'aiuto nell'assunzione degli stessi.

La DA dovrà garantire, il servizio di prenotazione, sporzionamento e distribuzione dei pasti.

In particolare dovrà essere previsto:

- un menù estivo ed un menù invernale ed eventuali diete specifiche in base a certificate patologie e/o ai bisogni degli ospiti;
- la possibilità di fornire pasti per utenti celiaci;
- la possibilità di fornire pasti speciali per motivi etico-religiosi (es. vegetariani, musulmani ecc.) e per esigenze dietetiche sulla base di prescrizioni mediche specifiche (es. allergie e intolleranze alimentari, diabete, insufficienza renale, ipertensione, ecc.).

Dovrà essere garantita la disponibilità di acqua almeno nella misura di 1,5 litri al giorno a persona; sarà valutata positivamente l'installazione di distributore di acqua microfiltrata da acqua dell'acquedotto per avere sempre acqua a disposizione e per ridurre l'impatto ambientale da trasporto su strada ed eccessiva immissione nell'ambiente di plastica.

La DA inoltre dovrà fornire tutto il materiale necessario per la consumazione del pasto: a titolo meramente indicativo: stoviglie, posate, bicchieri, tovagliato, piatti (non monouso) ecc., garantendo altresì l'attività di riordino e sanificazione della cucinetta e delle stoviglie e fornendo tutto il materiale necessario per la pulizia degli stessi.

Tutto il personale adibito all'attività di sporzionamento e somministrazione pasti deve essere in possesso dell'attestato HACCP per addetti alle mansioni alimentari semplici in corso di validità.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Il servizio di ristorazione dovrà essere svolto nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi applicabili e dei principi del PAN GPP, di cui al D.M. 10 marzo 2020, assicurando l'adozione di misure di gestione ambientale finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale lungo l'intera filiera del servizio, con particolare attenzione alla sostenibilità degli approvvigionamenti, alla riduzione degli sprechi e dei rifiuti, all'utilizzo di prodotti e materiali a minore impatto ambientale, alla riduzione e riciclabilità degli imballaggi e all'impiego di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche

tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.3 – servizi di lavanderia

La DA deve garantire un servizio di lavanderia che consiste nel lavaggio, asciugatura e stiratura dei capi e biancheria necessari all'espletamento del servizio.

Per il servizio in argomento dovranno tra l'altro essere messi a disposizione asciugamani, tovaglie e tovaglioli ecc e quant'altro necessario per l'igiene personale degli ospiti e per l'esecuzione delle attività di che trattasi.

Tra i servizi dovrà essere ricompreso anche lo smontaggio e il montaggio delle tende, nonché il lavaggio, la stiratura ed il ripristino dei tendaggi.

Il servizio dovrà essere effettuato all'interno della struttura avvalendosi delle attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria, qualora presenti, ovvero avvalersi di lavanderie esterne.

Il materiale e le attrezzature occorrenti per l'attività di lavanderia saranno a carico della D.A.

Sono a carico dell'Impresa altresì tutti i Detersivi e altri prodotti utilizzati (da indicare nel progetto offerta).

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Il servizio di lavanoleggio è assoggettato ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 9 dicembre 2020, relativi al servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria. Per i prodotti tessili forniti a noleggio trovano inoltre applicazione, per quanto pertinenti, le specifiche tecniche previste dal D.M. 7 febbraio 2023 sui prodotti tessili. I CAM riguardano non solo le caratteristiche dei prodotti forniti, ma anche il processo di ricondizionamento, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi idrici e al riutilizzo dell'acqua, all'impiego di detersivi conformi, alla durabilità e riparabilità dei capi, nonché alla documentazione e tracciabilità delle prestazioni ambientali.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.4 – servizi di trasporto

La DA dovrà assicurare il servizio di trasporto qualora necessario con pulmini attrezzati per il trasporto di utenti disabili.

Nei mezzi dovrà essere prevista la presenza del personale a bordo per l'assistenza e al fine di garantire la sicurezza.

I veicoli adibiti al trasporto, dovranno essere conformi a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di trasporto per disabili ed in regola con gli adempimenti assicurativi per RCA e dovranno essere debitamente attrezzati ed abilitati, ai sensi di Legge, al trasporto di soggetti assistiti parzialmente autosufficienti, nonché idonei alla circolazione anche in situazioni di restrizione del traffico automobilistico.

Il presente appalto persegue la sostenibilità ambientale e la riduzione degli impatti sul ciclo di vita dei servizi affidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e dal Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

I veicoli messi a disposizione o forniti nell'ambito del presente appalto e adibiti al trasporto dovranno rispettare i criteri minimi ambientali (CAM) di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 17 giugno 2021.

L'aggiudicatario si impegna a mantenere la conformità dei veicoli ai requisiti ambientali per l'intera durata del contratto.

Eventuali sostituzioni di veicoli o ampliamenti del parco mezzi nel corso dell'esecuzione contrattuale dovranno essere preventivamente comunicati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), allegando la documentazione tecnica comprovante il rispetto dei CAM.

L'Appaltatore si obbliga a eseguire tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche obbligatorie, ai criteri di selezione dei candidati e alle clausole contrattuali di esecuzione definite dal decreto ministeriale sopra citato. L'omesso, parziale o non conforme rispetto delle specifiche tecniche minime ivi previste costituisce grave inadempimento contrattuale e sarà causa di risoluzione del contratto.

Art. 10.5 – Servizio di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti; manutenzione ordinaria e straordinaria e/o reintegro delle attrezzature e degli arredi

Per tutte le strutture previste nel presente paragrafo la DA deve garantire la manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti e la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o reintegro delle attrezzature e degli arredi.

La DA deve mantenere gli edifici e i relativi impianti a servizio degli stessi, secondo la consuetudine ed i canoni della tecnica, mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli immobili, predisponendo, in sede di formulazione del progetto, un apposito piano di manutenzione.

La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- Ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- Mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;
- Un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo.

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento l'indicazione degli specifici interventi manutentivi, della frequenza con cui essi saranno effettuati, dei tempi di realizzazione, delle modalità di controllo e reportistica nonché dei tipi di manodopera impiegati per interventi periodici riconducibili a tre principali tipologie: manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, manutenzione di emergenza.

La D.A. dovrà specificare una procedura per la prevenzione della legionellosi.

Deve essere altresì assicurata la manutenzione di emergenza/pronto intervento (guasti idrici, elettrici e di ogni tipo).

Manutenzione degli arredi e delle attrezzature: spetta alla DA la manutenzione di tutti gli arredi, attrezzature e suppellettili presenti nelle strutture mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi. È altresì tenuto al ripristino dei suddetti mediante riparazione. L'eventuale dismissione dei suddetti beni presenti in inventario dovrà avvenire con le modalità stabilite dall'Azienda Usl Umbria 1.

Nella manutenzione ordinaria rientra altresì il minuto mantenimento.

A titolo puramente indicativo e non esaustivo la DA dovrà provvedere ad effettuare in via ordinaria almeno i seguenti interventi:

- tutte le attività manutentive di carattere ordinario e conservativo, così come definite dall'Art. 1576 del Codice Civile e seguenti, dei beni mobili ed immobili comprese eventuali aree verdi.
- l'assunzione di responsabilità per l'esercizio, la conduzione e la manutenzione degli impianti elevatori (DPR 162 del 30/04/1999) ove presenti;
- l'assunzione di responsabilità per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, così come definite dal DPR n. 74 del 16/04/2013;
- la manutenzione e le verifiche degli impianti di messa a terra (DPR 462 del 22/10/2001);
- la manutenzione e le verifiche degli impianti elettrici (norma CEI 64-8);
- la manutenzione e le verifiche degli impianti di rilevazione incendio: sensori, magneti, targhe, ecc. (UNI 11224);

-la manutenzione e le verifiche dei presidi antincendio: estintori, manichette, gruppo di pressurizzazione, ecc. (DM n. 37 del 12/01/2008 e Decreto 20/12/2012);

-tutte le attività rientranti nel DLgs 81 del 09/04/2008.

Più in generale il mantenimento dei titoli autorizzativi all'esercizio dell'attività ivi prevista, dello stato di conservazione di tutto quanto consegnato fatto salvo il normale deterioramento derivante dall'uso. Il complesso dovrà essere restituito nelle stesse condizioni di fatto e di diritto in cui si trovava al momento della consegna.

Art. 10.6 – Inserimento Flussi informativi e alimentazione della cartella ospite

La DA è tenuta, in ragione dell'attività progettuale ad adempiere gli obblighi informativi richiesti dagli Enti competenti in materia (Ministero della Salute, Regione Umbria, Azienda sanitaria) in relazione alle attuali normative e a collaborare, secondo le richieste ricevute in base anche alle eventuali indicazioni regionali e ministeriali, con l'Azienda USL e gli altri enti interessati per la raccolta dei dati sulle ammissioni e sull'andamento delle presenze/assenze, ai fini della realizzazione di un sottoinsieme informativo sugli inserimenti/presenze, adottando la modulistica prevista e ottemperando alle disposizioni ministeriali e regionali e aziendali in materia.

Qualora le modalità di rilevazione lo consentano da un punto di vista informatico (esempio inserimento dati e aggiornamento diretto su sito web), la DA si impegna ad aggiornare quotidianamente i dati inerenti la gestione delle presenze/assenze e degli archivi relativi agli utenti seguiti.

Art. 10.7 – Interventi per l'emergenza

La DA dovrà adottare un piano di emergenza ed evacuazione nell'ambito del quale sono previsti compiti e responsabilità per la gestione delle emergenze, prevedendo un numero adeguato di operatori formati ai sensi del DM 2/09/2021 al fine di garantirne la presenza durante l'orario di attività, con particolare riferimento a possibili situazioni di pericolo quali:

- incendio;
- fuga di gas;
- attentato o minaccia di bomba;
- presenza di uno squilibrato o di un malvivente;
- blocco di ascensori o montalettighe;
- calamità naturali (in particolare terremoto)
- abbondanti nevicate con pericolo di cedimenti strutturali;
- presenza di gelo, con conseguenti problemi connessi all'accesso alle strutture e al corretto funzionamento degli impianti;
- alluvione o esondazione;
- sospensione prolungata dell'erogazione di energia elettrica o della fornitura di gas metano e acqua potabile oltre i limiti garantiti dagli impianti di riserva esistenti.

In situazioni particolari o imprevedibili, può essere necessario gestire emergenze all'interno del contesto di vita, legate a modificazioni improvvise dell'equilibrio esistente (lutto, patologie organiche gravi intercorrenti, assenza del punto di riferimento, emergenza legata alla condizione psichica dell'utente, ecc.).

Art. 11 Adempimenti e oneri a carico dell'Azienda Sanitaria

All'interno delle strutture opera personale sanitario e sociale, dipendenti USL per un numero limitato di ore settimanali esplicando funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste e tenuto conto del Progetto Individualizzato e del raccordo con il Gruppo di Coordinamento della struttura determina le modalità di ammissione e dimissione degli utenti.

Sono di competenza dell'Azienda le seguenti attività:

- ✓ Il controllo e il monitoraggio della qualità dei servizi erogati
- ✓ La manutenzione straordinaria degli immobili, *ad accezione della Struttura "Comunità Alloggio", messa a disposizione dalla D.A.*
- ✓ Il pagamento di tutti i canoni, imposte, tasse, concessioni e utenze, , *ad accezione della Struttura "Comunità Alloggio", messa a disposizione dalla D.A.*

- ✓ Dotazione delle strutture di dispositivi assistenziali
- ✓ farmaci a carico SSN inclusi nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero;
- ✓ presidi e diagnostici destinati all'assistenza integrativa e protesica, secondo le normative vigenti;
- ✓ soluzioni e antisettici;
- ✓ miscele nutrizionali secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1370 del 24/09/2003;
- ✓ farmaci prescritti dai sanitari dei Centri di Salute Mentale.

Art. 12 - Oneri a carico della ditta

Nel confermare integralmente tutto quanto previsto negli articoli precedenti, si riepiloga come di seguito.

Sono a carico della D.A., se non messi a disposizione dall'azienda sanitaria o altri enti:

- costi del materiale di consumo connesso allo svolgimento dell'attività laboratoriali, occupazionali, ricreative interne ed esterne;
- costi di gestione della struttura;
- costi per il servizio di ristorazione (secondo quanto previsto dal Piano di Autocontrollo HACCP);
- spese per le pulizie secondo l'art 8;
- manutenzione ordinaria delle strutture e delle pertinenze;
- manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione e/o reintegro di arredi, suppellettili e/o attrezzature;
- costi assicurativi;
- collegamento internet con connessione a banda larga (minimo 20 MGB/sec.);
- costi per attività di formazione e aggiornamento degli operatori;
- costi per il servizio di trasporto, compresa la messa a disposizione di automezzi;
- oneri per lo smaltimento dei rifiuti;
- supporto nella messa in atto delle procedure da attuare da parte della USL al fine dell'accreditamento della struttura in base alle normative nazionali e regionali in materia;
- fornitura di saponi per mani, salviette, carta igienica, sacchi rifiuti ecc...
- Dotazione di dispositivi assistenziali per la struttura Comunità Alloggio;
- Manutenzione per la struttura Comunità Alloggio;
- Il pagamento di tutti i canoni, imposte, tasse, concessioni e utenze per la struttura Comunità Alloggio.

Nei costi di gestione sono ricomprese riunioni di équipe e coordinamento, supervisione, verifica, attività programmate extra.

Sono a carico della D.A. tutte le azioni per l'espletamento delle attività organizzative e gestionali sopra richiamate.

Art. 13 - Corrispettivo

A fronte del servizio effettuato, l'Azienda Sanitaria corrisponderà alla D.A. la retta giornaliera pro capite / pro die per ogni utente ospitato nella rispettiva struttura appaltata, così come formulato nell'offerta economica.

Tuttavia nei seguenti casi si precisa che:

- Per assenze fino a 15 giorni consecutivi, verrà corrisposta la retta dovuta ridotta del 20% (stima forfettaria dei servizi alberghieri non utilizzati dai pazienti assenti);
- Per assenze superiori a 15 giorni consecutivi, la retta giornaliera non verrà corrisposta. Verrà tuttavia corrisposta la retta dovuta, seppur ridotta del 20% come indicato al punto precedente, nel caso in cui il numero complessivo degli ospiti presenti in tutte le strutture del presente capitolato sia inferiore al quinto d'obbligo rispetto al numero totale degli ospiti previsti,

dato dalla somma dell'utenza media (indicata in ogni "scheda struttura") di tutte le strutture di cui al presente capitolato).

Quanto sopra non si applica ai posti letto destinati alle dimissioni o agli inserimenti in urgenza, per i quali verrà corrisposta la retta a fronte di presenza effettiva, pertanto nel caso in cui tali posti non venissero utilizzati, non verrà corrisposta alcuna retta.

Si precisa che, ai fini del calcolo del corrispettivo, nel caso in cui nella medesima giornata vi sia una presa in carico ed una dimissione nello stesso posto e nella stessa struttura, verrà corrisposta alla ditta una sola retta giornaliera.

Per le rette con articolazioni orarie diverse dal full-time, ove presenti, saranno considerati al fine della corresponsione della rispettiva retta solo i giorni di effettiva presenza.

Art 14 - Orario e giorni di apertura

La struttura funziona 24 ore su 24, a ciclo continuativo, senza interruzione nell'arco dell'anno.

Art.15 – Verifiche e controlli

L'USL si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento accertamenti e controlli all'interno delle strutture.

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUTTURA		RD5.2 “COMUNITA’ ALLOGGIO”				
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI		Accoglie persone disabili adulte, di ambo i sessi, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, non autosufficienti, in situazione di compromissione funzionale (di carattere fisico, intellettuale o sensoriale) i cui familiari non sono in grado di assicurare l'assistenza e gli interventi risolutivi allo stato di bisogno. Al compimento del 65° anno di età, la persona verrà valutata congiuntamente dalla UVM Disabili Adulti e UVM Area Geriatrica per la definizione della continuità assistenziale.				
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA		Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 40%, il restante 60% rientra nella quota sociale.				
STRUTTURA		La struttura è inserita in un edificio di proprietà del Comune di Magione, in comodato d'uso alla Usl Umbria 1 ed è organizzata su due piani: a piano terra si trova il reparto giorno (laboratorio, sala mensa, palestra, sala relax ecc...), mentre al piano superiore si trovano le camere ognuna con il proprio bagno, il bagno attrezzato e il guardaroba. La struttura comprende un ampio spazio verde esterno.				
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA		La capacità ricettiva è di n. 8 posti. La presenza media stimata è pari a n° 8 utenti.				
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA		La struttura funziona 24 ore su 24, a ciclo continuativo, senza interruzione nell'arco dell'anno.				
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE	Cat. PROF.LE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE MINUTI GIORNALIERO/ SINGOLO UTENTE	MONTE ORE GIORNALIERO X capacità ricettiva	MONTE ORE SETTIMANALE X capacità ricettiva	MONTE ORE ANNUO X capacità ricettiva (52 settimane)
	D2	Professionista della riabilitazione	5 minuti	40 minuti	4 ore	280 ore
	C2	Operatore socio sanitario	210 minuti	28 ore	196 ore	10.192 ore
	D2*	Infermiere professionale*	15 minuti	2 ore	14 ore	728 ore
	D2	Educatore professionale	30 minuti	4 ore	24 ore	1248 ore

L'ASSISTENZA PROFESSIONALE (categoria D2) PRESSO LE STRUTTURE RESIDENZIALI DEVE ESSERE GARANTITA 6 GIORNI SU 7 (R.R. 4/2024).

L'assistenza di base (oss) va comunque garantita nelle 24 ore indipendentemente dal numero degli utenti presenti. L'assistenza ore /die per l'infermiere indicata, va garantita tutti i giorni indipendentemente dal numero degli utenti.

SCHEDA STRUTTURA						
NOME STRUT- TURA	RD5.3 “DOPO DI NOI”					
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE						
DESTINATARI	Accoglie persone disabili adulte, di ambo i sessi, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, non autosufficienti, privi del sostegno familiare per l’aiuto nello svolgi- mento di attività di assistenza nella vita quotidiana. Al compimento del 65° anno di età, la persona verrà valutata congiuntamente dalla UVM Disabili Adulti e UVM Area Geriatrica per la definizione della continu- ità assistenziale.					
QUOTA SOCIALE E QUOTA SANITARIA	Ai sensi della DGR 465/2024 per questa tipologia di struttura la quota a carico del SSN è pari al 40%, il restante 60% rientra nella quota sociale.					
STRUTTURA	La struttura è inserita in un edificio di proprietà del Comune di Magione, in comodato d’uso alla Usl Umbria 1 ed è organizzata su due piani: a piano terra si trova il reparto giorno (laboratorio, sala mensa, palestra, sala relax ecc...), mentre al piano superiore si trovano le camere ognuna con il proprio bagno, il bagno attrezzato e il guardaroba. La struttura comprende un ampio spazio verde esterno.					
CAPACITA' RICETTIVA MASSIMA E PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	La capacità ricettiva massima è di 6 posti. La presenza media stimata è pari a n.6 utenti.					
ORARIO DI APERTURA E GIORNI DI APERTURA	La struttura funziona 24 ore su 24, a ciclo continuativo, senza interruzione nell’arco dell’anno.					
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSON- ALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE						
PERSONALE: categoria pro- fessionale, figura profes- sionale e det- taglio minuti	CAT. PROF.LE	FIGURA PRO- FESSIONALE	MONTE MINUTI DIE UTENT E	MONTE ORE GIOR- NALIERO X utenza media	MONTE ORE SETTI- MANALE X UTENZA ME- DIA	MONTE ORE AN- NUO X UTENZA MEDIA
	C2	Operatore so- cio sanitario	280 minuti	28 ORE	196 ore	10.192 ore
	D2*	Infermiere profession- ale*	10 minuti	1 ORA	7 ore	364 ore

Paragrafo 3

SERVIZI DI CURE DOMICILIARI PER ADULTI CON DISABILITA' E ATTIVITA' LABORATORIALI DI GRUPPO

Art. 1 - Descrizione del servizio

Le cure domiciliari socio-riabilitative per disabili adulti sono cure prestate al domicilio, o in altri contesti di vita della persona (comprese attività presso servizi e strutture di questa Azienda sanitaria), da personale qualificato con interventi di tipo socio-riabilitativo, educativo ed assistenziale..

Art. 2 - Destinatari del servizio

Il servizio si rivolge a persone giovani e adulte con disabilità congenita e/o acquisita, con riconoscimento di handicap in situazioni di gravità ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.104/1992 o con invalidità civile al 100% con I.A., che presentano difficoltà nelle autonomie e nel soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, sociali e relazionali.

Si attiva per:

- persone con piani di assistenza gestibili nel proprio domicilio o in altri contesti di vita;
- persone con programmi di assistenza integrati gestiti in parte nel proprio domicilio in parte presso altri servizi semiresidenziali o diurni;
- persone affette da AIDS e patologie correlate.

Indirettamente, il servizio si rivolge alle famiglie e/o al care giver delle persone affidate o in carico al servizio stesso, che vivono situazioni di grave complessità, con attività mirate, oltre che all'addestramento, a determinare spazi di supporto e sollievo.

Il servizio di cure domiciliari è rivolto ai residenti nel territorio compreso nell'ambito di competenza dell'AS, articolandosi nelle seguenti tipologie di servizio suddivise per Distretto di riferimento:

1. Ass. Domiciliare disabili adulti Alto Chiascio;
2. Ass. Domiciliare socio riabilitativa adulti Alto Chiascio;
3. Ass. tutelare disabili adulti Alto Tevere;
4. Ass. Domiciliare socio riabilitativa adulti Alto Tevere;
5. Ass. Domiciliare socio riabilitativa adulti Trasimeno;
6. Ass. Domiciliare socio riabilitativa adulti MVT;
7. Ass. Domiciliare socio riabilitativa adulti Assisano;
8. Ass. Domiciliare socio riabilitativa adulti Perugino;

Le attività laboratoriali di gruppo afferiscono al Distretto del Perugino e si svolgono presso:

9. Laboratorio di Inclusione sociale, presso la sede di Madonna Alta – Perugia presso struttura messa attualmente a disposizione dalla AS.

Art. 3 - Posizione nel Distretto di Riferimento

La titolarità della gestione appartiene alla ASL che attraverso i suoi organi tecnici, espleta le funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico/amministrativo, svolge le opportune azioni di controllo in ordine al corretto espletamento delle prestazioni richieste. La UVM competente per area provvede ad espletare le valutazioni, redigere i PAP all'interno dei quali vengono determinate le finalità, le modalità ed i tempi di attuazione del servizio. La richiesta di attivazione di un servizio domiciliare viene presentata dall'Assistente Sociale del Centro di Salute all'UMVda distrettuale di riferimento. La valutazione delle condizioni di ammissibilità al servizio è effettuata dalla UMVda sulla base della proposta formulata dal servizio sociale territoriale che redige un piano individualizzato di intervento, condiviso con l'interessato e la famiglia, tenuto conto del grado di autonomia e del bisogno assistenziale del soggetto.

L'ammissione al servizio è autorizzata con atto formale della Direzione del Distretto.

Periodicamente i servizi sociali della ASL verificano il progetto e aggiornano l'UMV distrettuale sugli obiettivi raggiunti, ciò è finalizzato all'eventuale rinnovo dell'autorizzazione. Uguale procedura è prevista per la sospensione e/o per la conclusione dell'erogazione del servizio.

Art. 4 – Finalità e funzioni prevalenti

Il servizio di assistenza domiciliare persegue le seguenti finalità:

- favorire la permanenza del disabile nel proprio ambiente di vita;
- favorire l'autonomia individuale;
- favorire il recupero delle capacità e potenzialità residue;
- stimolare la partecipazione e la collaborazione per la ricerca delle soluzioni più idonee per la propria autonomia;
- contrastare situazioni di isolamento, di limitata autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze di contesto familiare e sociale;
- favorire la socializzazione ed integrazione della persona nel proprio territorio di appartenenza;
- evitare ricoveri e ospedalizzazioni impropri, evitare o ritardare l'istituzionalizzazione;
- mantenere e/o migliorare le abilità cognitive, funzionali e relazionali presenti;
- garantire sostegno qualificato alle famiglie.

Art. 5 - Durata della presa in carico.

La durata della presa in carico è stabilita sulla base del progetto personalizzato rinnovabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi e alle condizioni psico-fisiche della persona o comunque in base alle condizioni della persona valutate dalla UVM distrettuale.

Art.6 – Tipologia delle attività

Assistenza domiciliare con finalità assistenziale e socio-sanitaria :

- assistere la persona nelle attività quotidiane, di cura e di igiene personale;
- aiutare per la corretta assunzione di farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
- collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla mobilitazione, riattivazione, recupero funzionale;
- aiutare la persona nella gestione del suo ambito di vita;
- collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno per l'utente;
- collaborare alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
- riconoscere ed utilizzare linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in base alle condizioni operative ed alle caratteristiche dell'utente;
- respiro e sollievo alla famiglia;
- supporto alla alimentazione;

Più in particolare, sulla base delle indicazioni contenute all'interno del Piano di Assistenza Individuale elaborato dall'equipe socio sanitaria del Centro di Salute, l'operatore domiciliare dovrà:

- supportare i familiari relativamente all'assistenza ed alla relazione con l'assistito;
- stimolare la persona alla relazione ed alla socializzazione anche all'esterno del domicilio o in situazioni di gruppo;
- supportare nelle attività abilitative, individuali o in gruppo, che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare;
- controllare l'assunzione delle diete speciali;
- collaborare con il personale sanitario e con il care giver nelle eventuali pratiche assistenziali (es.: alimentazione assistita; incontinenza; ecc.).
- supportare nell'utilizzo di ausili e presidi previsti dal Piano di Assistenza Individuale, compresi gli ausili tecnologici per la comunicazione;
- attenersi a quanto previsto dal servizio e/o ad eventuali specifiche procedure per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo il più possibile ogni rischio;

Assistenza domiciliare con finalità socio-riabilitativa ed educativa:

- sostegno volto a garantire l'integrazione nel tessuto sociale di vita;

- mantenimento, stimolo e sostegno del disabile nelle relazioni familiari e parentali;
- facilitazione e stimolo alla partecipazione a spazi di socialità e di aggregazione presenti nel territorio;
- supporto nello svolgimento di attività motorie, anche tramite l'utilizzo di ausili, finalizzate al recupero e/o mantenimento delle abilità acquisite;
- attività connesse allo sviluppo e mantenimento delle autonomie nella vita quotidiana
- attività infermieristica per particolari problematiche sanitarie non altrimenti garantite dall'attività in ADI da parte dei Centri di Salute;
- provvedere, con mezzi della D.A. (o del personale della ditta), all'accompagnamento/trasporto dell'utente nei luoghi e nei contesti in cui è necessario che la persona stessa si rechi o venga accompagnata per raggiungere gli obiettivi di salute individuati nel piano di assistenza individuale;

Assistenza infermieristica domiciliare:

- Somministrazione farmacologica su prescrizione medica;
- nutrizione enterale (PEG, SNG);
- gestione tracheostomia ed altre prestazioni infermieristiche;

Tra le attività si prevedono anche dei laboratori abilitanti, organizzati dai servizi aziendali, per la realizzazione di progetti di inclusione sociale e sull'autonomia personale, che prevedono le seguenti attività:

- supporto nelle attività abilitative, individuali o in gruppo, che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- pulizia degli spazi utilizzati;
- supervisione e valutazione dei progetti e degli utenti.

Art. 7 – Professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona.

Il personale da prevedere per l'espletamento delle attività rivolte all'assistenza alla persona, descritte al precedente articolo 6, viene espressamente indicato nelle successive schede servizio sia con riferimento alla categoria professionale che al Monte ore assistenziale.

Per lo svolgimento di tali attività la DA dovrà garantire in sintesi l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Operatore Socio Assistenziale;
- Operatore Socio-Sanitario;
- Educatore/Animatore;
- Educatore professionale;
- Infermiere professionale;
- Addetto alle pulizie;
- Psicologo;

Annualmente dovrà essere elaborato il Piano di formazione ed aggiornamento degli operatori per il miglioramento degli interventi professionali.

Art. 8 – Tipologia delle prestazioni e professionalità e competenze richieste per l'espletamento delle attività organizzative.

Il personale da prevedere per il corretto svolgimento delle attività organizzative, attiene il progetto tecnico da elaborare da parte della D.A.

La DA dovrà individuare per ogni servizio di cui al presente paragrafo un coordinatore con funzioni organizzative, tecniche e gestionali che si interfacerà con i referenti dell'Azienda sanitaria.

Il numero di incontri/verifiche non è stimabile a priori: sulla base delle esigenze derivanti dall'esecuzione del servizio, l'interfaccia tra il coordinatore della D.A. e l'Azienda sarà comunque sempre effettuabile.

A titolo meramente indicativo, si specificano ulteriormente la tipologia di prestazioni:

- rispetto delle norme di tutela degli operatori contro i rischi derivanti dalla specifica attività, nonché dell'osservanza delle norme per la prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti;

- verifica dell'attuazione dei progetti individualizzati e dei relativi PSREI predisposti, anche mediante relazioni scritte;
 - coordinamento, pianificazione, organizzazione e controllo delle attività appaltate;
 - corretta qualificazione professionale degli operatori in servizio;
- Con gli operatori della USL sono previste verifiche periodiche sulla qualità, attuazione del servizio erogato e andamento dei progetti individualizzati in atto.

I Coordinatori individuati dalla DA dovranno possedere comprovata esperienza nella gestione di personale ed organizzazione del lavoro nel settore oggetto dell'appalto.

In caso di assenze a qualsiasi titolo dal servizio dovrà essere individuato un sostituto a cui fare riferimento durante tutto il periodo delle suddette assenze. Le figure professionali da impiegare, dovranno avere competenze ed adeguati titoli professionali per l'espletamento degli interventi affidati ed un curriculum professionale che ne attesti la acquisita professionalità nel campo della disabilità.

Il servizio dovrà essere svolto secondo le modalità di seguito indicate:

- per la programmazione e verifica del progetto socio-riabilitativo, la D.A. dovrà rapportarsi con i servizi sociali territoriali dell'asl, referenti del progetto individualizzato valutato e definito in sede di UMVDa;
- la D.A. dovrà individuare un referente per l'assegnazione degli operatori ai singoli casi di assistenza, per la programmazione delle prestazioni in base al progetto individualizzato, per provvedere alle eventuali variazioni e/o sostituzioni del personale assegnato che dovrà rapportarsi in merito con i servizi sociali territoriali dell'asl.
- la continuità del servizio da parte dell'operatore domiciliare deve essere assicurata per un minimo di sei mesi ad eccezione di diversa valutazione formalizzata e motivata da parte dei servizi titolari della presa in carico della persona disabile e responsabili del progetto;
- deve essere contenuto il turn over degli operatori domiciliari sulla stessa situazione: l'eventuale affiancamento sarà a carico della D.A. salvo diversa indicazione dei servizi aziendali;
- dovranno essere assicurate comunicazioni tempestive al cittadino/famiglia e ai servizi di riferimento rispetto alla impossibilità, da parte dell'operatore domiciliare, di effettuare il servizio programmato e comunque devono essere sempre garantiti i servizi agli utenti privi di supporto familiare che necessitano di continuità assistenziale;
- nel caso di ore non erogate, qualunque sia il motivo, l'eventuale recupero di norma è previsto solo all'interno della stessa settimana e comunque concordato con il referente ASL
- la D.A. altresì si impegnerà alla registrazione su apposita scheda dell'orario e giorno di presenza dell'operatore, da sottoscrivere dall'operatore e dall'utente o familiare/care-giver e controfirmata dal Servizio Sociale Asl che ha in carico la situazione, tale documentazione andrà consegnata all'ufficio amministrativo preposto entro il 5° giorno del mese successivo.

Art. 9 - Oneri a carico della ditta

Nel confermare integralmente tutto quanto previsto negli articoli precedenti, si riepiloga come di seguito.

La D.A. dovrà assicurare:

- organizzazione e assunzione dell'onere economico dei trasporti necessari per l'espletamento del servizio;
- uso di mezzi attrezzati per disabilità gravi per espletare attività esterne al domicilio inserite nel programma;
- uso dei mezzi di comunicazione a distanza utilizzati per esigenze di servizio e durante l'espletamento dello stesso;
- assunzione dell'onere economico relativo alla referenza, coordinamento, rendicontazione, presenza agli incontri e riunioni di verifica;
- approvvigionamento, con assunzione del relativo onere economico, dei materiali da utilizzare per le attività socio-riabilitative educative.

La D.A. dovrà mettere a disposizione un coordinatore del servizio che dovrà collaborare con il personale ASL di riferimento per tutto ciò che concerne l'espletamento dell'attività.

Art. 10 - Oneri a carico della Asl

La valutazione delle condizioni di ammissibilità al servizio è effettuata dalla UMVDa sulla base della proposta formulata dal servizio sociale territoriale che redige un piano individualizzato di intervento, condiviso con l'interessato e la famiglia, tenuto conto del grado di autonomia e del bisogno assistenziale del soggetto.

L'ammissione al servizio è autorizzata con atto formale della Direzione del Distretto.

Periodicamente i servizi sociali della ASL verificano il progetto e aggiornano l'UMV distrettuale sugli obiettivi raggiunti, ciò è finalizzato all'eventuale rinnovo dell'autorizzazione. Uguale procedura è prevista per la sospensione e/o per la conclusione dell'erogazione del servizio.

Art. 11 - Corrispettivo

Per i servizi assistenziali, da espletare sia a livello domiciliare, sia presso alcuni Servizi di questa Azienda USL, verrà corrisposta la tariffa oraria offerta in gara per le ore di servizio effettivamente svolte nel periodo di riferimento.

Art.12 - Orario di espletamento del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare si intende erogato nei giorni feriali dal lunedì al sabato, con un orario che va dalle 8.00 alle 20.00 della sera e per casi molto complessi anche nei giorni festivi. Per ora di assistenza domiciliare si intende l'ora di servizio effettivamente svolta.

Art.13 - Verifiche e controlli

L'USL si riserva il diritto di effettuare in qualsiasi momento accertamenti e controlli sul servizio.

SCHEDA TIPO SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE O PRESSO STRUTTURE			
TIPOLOGIA SERVIZIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI CON DISABILITÀ' DISTRETTO DEL PERUGINO		
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE			
NUMERO UTENTI	Attualmente usufruiscono del servizio domiciliare n. 20 utenti		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE			
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEGORIA PRO- FESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUO
	C1	OPERATORE SOCIO-ASSI- STENZIALE	100
	C2	OPERATORE SOCIO-SANI- TARIO	80
	C3/D1	EDUCATORE/ANIMATO- RE	4000
	D2	INFERMIERE/ EDUCATO- RE PROFESSIONALE	100

SCHEDA SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE O PRESSO STRUTTURE			
TIPOLOGIA SERVIZIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI CON DISABILITÀ' DISTRETTO DEL TRASIMENO		
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE			
NUMERO UTENTI	In base al numero delle richieste ed al budget a disposizione.		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE			
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CAT	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUO
	C1	OSA	4500
	C2	OSS	5500
	C3/D1	EDUCATORE /ANIMATORE	1.500
	D2	INFERMIERE/ EDUCATORE PROFESSIONALE	250

SCHEDA SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE O PRESSO STRUTTURE			
TIPOLOGIA SERVIZIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI CON DISABILITÀ' DISTRETTO DELL'ASSISANO		
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE			
NUMERO UTENTI	circa 60		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE			
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CAT	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUO
	C1	ASSISTENTE DOMICILIARE, etc	500
	C2	OSS, etc	5000
	C3/D1	EDUCATORE/ ANIMATORE	5000
	D2	EDUCATORE PROFESSIONALE; FISIOTE- RAPISTA; PSICOMOTRICISTA TERAPISTA OCCUPAZIONALE; LOGOPEDISTA, etc	100

SCHEDA SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE O PRESSO STRUTTURE			
TIPOLOGIA SERVIZIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI CON DISABILITÀ' DISTRETTO MEDIA VALLE DEL TEVERE		
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE			
NUMERO UTENTI	Attualmente usufruiscono del servizio domiciliare n. 7 utenti per la categoria C1 e n. 32 utenti per la categoria C3/D1, per un totale di 39 utenti		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE			
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEGORIA PROFESSIONIALE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUO
	C1	OSA	300
	C2	OSS	600
	C3/D1	EDUCATORE /ANIMATORE	1.200
	D2	INFERMIERE/ EDUCATORE PROFESSIONALE	600

SCHEDA TIPO SERVIZI PROGRAMMI RIABILITATIVI			
TIPOLOGIA SERVIZIO	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-RIABILITATIVA ED EDUCATIVA ADULTI CON DISABILITÀ DISTRETTO ALTO CHIASCIO		
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE			
NUMERO UTENTI	Adulti con Disabilità N° 19 (assistenza individuale)		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE			
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUO
	D2	Educatore professionale	4.080

SCHEDA TIPO SERVIZI PROGRAMMI RIABILITATIVI			
TIPOLOGIA SERVIZIO	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE CON FINALITÀ ASSISTENZIALE ALTO CHIASCIO		
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE			
NUMERO UTENTI	Adulti con disabilità N° 20		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE			
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUO
	C1	OSA	4.100
	C2	OSS	2.210

SCHEDA TIPO SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE O PRESSO STRUTTURE	
NOME STRUTTURA	LABORATORIO DI INCLUSIONE SOCIALE DISTRETTO DEL PERUGINO
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE	
DESTINATARI	Il Laboratorio è rivolto a giovani adulti, di ambo i sessi, in possesso della certificazione di handicap in stato gravità (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92), e dotati della capacità di esprimere direttamente la propria volontà. I progetti dovranno rientrare nei seguenti ambiti di attività: • cura della persona (alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.), • assistenza personale (nelle attività domestiche, sul lavoro, per lo studio, ecc.) • interventi per l'accessibilità e la mobilità (spostamenti, commissioni, uscite, ecc.)
NUMERO UTENTI	Attualmente usufruiscono del servizio n. 11 utenti. Il numero massimo di utenti che possono accedere contemporaneamente al laboratorio, è pari a n.12
FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	Supportare la persona disabile, garantendole uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente al fine di promuovere il passaggio da una autonomia di base ad una autonomia di gestione (dal saper fare, al saper quando fare) che permetta l'acquisizione di una identità più consapevole e di una condizione di vita qualitativamente migliore, attraverso l'apprendimento delle autonomie personali che porta il soggetto non solo ad essere autonomo nelle attività di vita quotidiana, ma anche all'acquisizione di comportamenti sociali adeguati e ad un miglioramento delle competenze sociali, in particolare: • promuovere il passaggio da una autonomia di base ad una autonomia di gestione (dal saper fare, al saper quando fare) che permetta l'acquisizione di una identità più consapevole e di una condizione di vita qualitativamente migliore • sperimentare l'integrazione della persona in piccoli gruppi, con l'eventuale mediazione di un educatore (facilitatore relazionale), al fine di costruire legami sociali importanti e significativi per una migliore qualità di vita; • fornire alle persone con disabilità un ambiente creativo, sereno e propositivo per la gestione del tempo libero in cui apprendere e sviluppare competenze e abilità comunicative, relazionali e di autonomia; • condividere con le famiglie modalità educative specifiche rispondenti ai bisogni individuali, al fine di potenziare le competenze e generalizzarle nei vari ambiti di vita; • favorire l'integrazione tra percorsi scolastico, riabilitativo, educativo; • osservare le capacità delle persone, al fine di costruire progetti personalizzati e di vita "indipendente" in stretta collaborazione tra i Servizi e la famiglia; • favorire momenti di socializzazione e di partecipazione attiva all'interno della Comunità di riferimento; • offrire occasioni di sollievo ai familiari.
POSIZIONE NEL DISTRETTO DI RIFERIMENTO	Il Distretto del Perugino è l'ambito organizzativo e responsabile di tutto il percorso, dalla presentazione della domanda alla valutazione di efficacia. Il servizio è collegato funzionalmente con il sistema dei Servizi Socio Sanitari territoriali. L'AUSL Umbria n.1 garantirà il supporto ed il coordinamento necessario: - mediante la presa in carico individuale da parte dei servizi sociali e sanitari territoriali di base e/o specialistici. Il reclutamento dei soggetti verrà effettuato dall'UMV Da, che provvederà alle verifiche ed al monitoraggio del progetto. La valutazione delle condizioni di ammissibilità al servizio è effettuata dalla UMV disabili adulti sulla base della proposta formulata dal servizio sociale territoriale L'ammissione al servizio è autorizzata con atto formale della Direzione del Distretto. Periodicamente i servizi sociali della USL si impegnano a verificare il progetto e aggiornare l'UMV competente sugli obiettivi raggiunti. Ciò è finalizzato alla eventuale rinnovo della autorizzazione del servizio.
ONERI A CARICO DELL'AZIENDA USL	Messa a disposizione dei locali . Attualmente il Laboratorio è collocato presso la sede dell'Associazione Durante Noi in via pian della genna- Madonna Alta PG di proprietà dell'Azienda concessa in comodato d'uso gratuito alla suddetta associazione .

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE				
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'	Il Laboratorio è strutturato per gruppi omogenei (età, interessi, bisogni ecc...), max 12 persone, attraverso attività da svolgersi anche in tempi ed orari flessibili (uscite serali, partecipazione ad eventi, visite guidate a mostre ecc...). Le attività si svolgeranno presso la sede dell'Associazione "Durante Noi" sita a Madonna Alta- via Pian della Genna - Pg in locali di proprietà dell'Azienda USL concessi in comodato d'uso gratuito alla suddetta Associazione.			
MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	Il Laboratorio prevede due accessi settimanali di circa 4 ore in cui sono espletate le attività laboratoriali organizzate in moduli di seguito riportati,: • Modulo 1 - attività della vita quotidiana (es. gestione della persona, cura personale..) • Modulo 2 - attività strumentali del quotidiano (es. piccoli acquisti, attività domestiche...) • Modulo 3 - interventi per socializzazione esterna (es. uscite, spostamenti con mezzi pubblici...)			
PERSONALE (organizzazione generale)	Le attività laboratoriali prevedono la presenza di almeno un educatore cat D1e un operatore cat. C2, da organizzare con flessibilità in relazione alle attività che verranno effettuate secondo le aspirazioni e caratteristiche dei soggetti coinvolti. Si considera un rapporto operatore/utente 1:4 sino ad un massimo di 12 ragazzi per ogni accesso al laboratorio. Inoltre tenuto conto delle necessità inerenti il coordinamento dei progetti laboratoriali la supervisione dell'attività e la valutazione dei soggetti, si prevede anche l'impiego di un operatore psicologo cat D2. Per la sistemazione/pulizia degli spazi utilizzati, si prevede l'utilizzo di un operatore cat A1. Il fabbisogno annuo, prevedendo l'esecuzione del servizio su 46 settimane/anno (chiusure previste per vacanze estive , Pasqua e Natale),			
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE ANNUO
	C2	OSS	Aiuto/supporto alle attività di base della vita quotidiana	368
	C2	OSS	da utilizzare per svolgere in sicurezza le attività esterne. quando previste nel progetto	184
	D1	educatore	Animazione, attività educative, ricreative e di sviluppo delle capacità comunicative ed integrazione sociale	736
	E2	psicologo	coordinamento dei progetti laboratoriali, supervisione dell'attività e valutazione dei soggetti	92

SCHEDA TIPO SERVIZI PROGRAMMI RIABILITATIVI			
TIPOLOGIA SERVIZIO	Assistenza Tutelare adulti con disabilità Distretto Alto Tevere		
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE			
NUMERO UTENTI	Attualmente usufruiscono del servizio n. 18 persone non autonome.		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE			
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUO
	C2	OSS	8.665

SCHEDA TIPO SERVIZI PROGRAMMI RIABILITATIVI				
TIPOLOGIA SERVIZIO		Assistenza domiciliare socio-riabilitativo adulti con disabilità Distretto Alto Tevere		
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELL'ORGANIZZAZIONE GENERALE				
NUMERO UTENTI		Attualmente usufruiscono del servizio n. 21 persone non autonome.		
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA E DEL PERSONALE CHE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE				
PERSONALE (dettaglio ore, cat. Professionali)	CATEGORIA PROFESSIONALE	FIGURA PROFESSIONALE	ATTIVITA' RICHIESTE	MONTE ORE ANNUO
	D1	educatore	Animazione, attività educative, ricreative e di sviluppo delle capacità comunicative ed integrazione sociale	4.672
	D2	Educatore Professionale	Come specificato nella tipologia delle attività	2.000